



# Joannes

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001



cod. 3541H100 – Rev. 00 – 11/2015



## JOTEK 80 / 125 / 160 / 250

ISTRUZIONI PER L'USO L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE

1. AVVERTENZE GENERALI

- Leggere ed osservare attentamente le avvertenze contenute in questo libretto di istruzioni.
- Dopo l'installazione della caldaia, informare l'utilizzatore sul funzionamento e consegnargli il presente manuale che costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e deve essere conservato con cura per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato. È vietato ogni intervento su organi di regolazione sigillati.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose. È esclusa qualsiasi responsabilità del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato. L'eventuale riparazione-sostituzione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale professionalmente qualificato utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Gli elementi dell'imballaggio non devono essere lasciati alla portata di bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. L'apparecchio non è destinato ad essere usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.
- Lo smaltimento dell'apparecchio e dei suoi accessori deve essere effettuato in modo adeguato, in conformità alle norme vigenti.
- Le immagini riportate nel presente manuale sono una rappresentazione semplificata del prodotto. In questa rappresentazione possono esserci lievi e non significative differenze con il prodotto fornito.

2. ISTRUZIONI D'USO

2.1 Presentazione

Gentile cliente,

la ringraziamo di aver scelto **JOTEK**, un generatore di calore **JOANNES** di ultima generazione, di concezione avanzata e tecnologia d'avanguardia. La preghiamo di leggere attentamente il presente manuale perchè fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, uso e manutenzione.

**JOTEK** è un generatore termico modulare per riscaldamento **premiscelato a condensazione** ad altissimo rendimento e bassissime emissioni, funzionante a gas naturale o GPL predisposto per l'installazione in cascata.

Ogni modulo **JOTEK** è dotato di uno (versione **JOTEK 80 - 125**) o due (versione **JOTEK 160 - 250**) scambiatori in alluminio a tubo alettato con bruciatori premiscelati in acciaio, inseriti all'interno di un armadio a sviluppo verticale in acciaio verniciato con polveri epossidiche resistenti agli agenti atmosferici.

I circuiti idraulici degli scambiatori, ognuno dotato di propria pompa di circolazione locale, confluiscono su collettori di mandata e di ritorno impianto interni al modulo. Il sistema di controllo è dotato di microprocessore, interfaccia utente con ampio display e funzioni avanzate di controllo cascata.

2.2 Pannello comandi

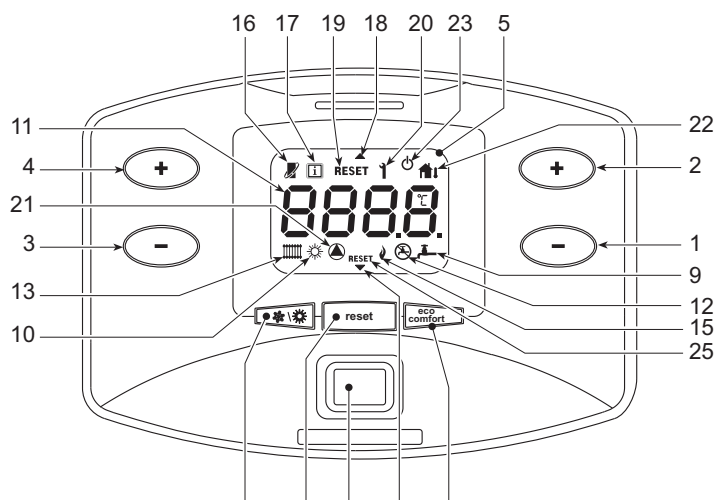


fig. 1 - Pannello di controllo

Il pannello comandi è situato all'interno dell'armadio. Per accedervi, aprire la porta anteriore attraverso l'apposita chiave in dotazione.

Legenda

- 1 = Tasto decremento impostazione temperatura acqua calda sanitaria (con bollitore opzionale installato)
- 2 = Tasto incremento impostazione temperatura acqua calda sanitaria (con bollitore opzionale installato)
- 3 = Tasto decremento impostazione temperatura impianto riscaldamento
- 4 = Tasto incremento impostazione temperatura impianto riscaldamento
- 5 = Display
- 6 = Tasto selezione modalità Estate/Inverno
- 7 = Tasto selezione modalità Economy/Comfort (con bollitore opzionale installato) e accensione/spengimento apparecchio
- 8 = Tasto ripristino
- 9 = Indicazione funzionamento sanitario (con bollitore opzionale installato)

- 10 = Indicazione modalità Estate
- 11 = Indicazione multi-funzione
- 12 = Indicazione modo Eco (Economy) (con bollitore opzionale installato)
- 13 = Indicazione funzionamento riscaldamento
- 14 = Tasto Accensione / Spegnimento apparecchio
- 15 = Indicazione bruciatore acceso
- 16 = Compare collegando il cronocomando Remoto (opzionale)
- 17 = Simbolo informazioni
- 18 = Indicazione corpo caldaia superiore
- 19 = Indicazione richiesta sblocco anomalia corpo caldaia superiore
- 20 = Indicazione anomalia
- 21 = Indicazione funzionamento circolatore
- 22 = Compare collegando la sonda esterna (opzionale)
- 23 = Indicazione spegnimento caldaia
- 24 = Indicazione corpo caldaia inferiore
- 25 = Indicazione richiesta sblocco anomalia corpo caldaia inferiore (solo modello **JOTEK 160 - 250**)

Indicazione durante il funzionamento

Riscaldamento

La richiesta riscaldamento (generata da Termostato Ambiente o Cronocomando Remoto o segnale 0-10 Vdc) è indicata dall'attivazione del circolatore e del radiatore (part. 13 e 21 - fig. 1).

Il display (part. 11 - fig. 1) visualizza l'attuale temperatura della mandata riscaldamento e durante il tempo di attesa riscaldamento la scritta "d". L'attivazione delle frecce (part. 18 e 24 - fig. 1) indica quale corpo caldaia è attualmente acceso.

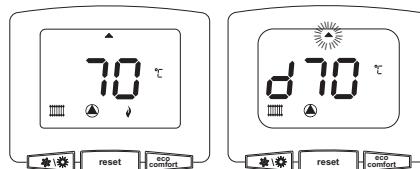


fig. 2

Sanitario (con bollitore opzionale installato)

La richiesta riscaldamento bollitore è indicata dall'attivazione del circolatore e del rubinetto (part. 9 e 21 - fig. 1). Il display (part. 11 - fig. 1) visualizza l'attuale temperatura del sensore bollitore e durante il tempo di attesa sanitario, la scritta "d". L'attivazione delle frecce (part. 18 e 24 - fig. 1) indica quale corpo caldaia è attualmente acceso.

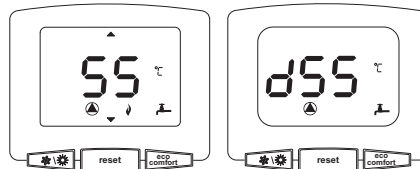


fig. 3 -

Esclusione bollitore (economy)

Il riscaldamento/mantenimento in temperatura del bollitore può essere escluso dall'utente. In caso di esclusione, non vi sarà erogazione di acqua calda sanitaria. Il bollitore può essere disattivato dall'utente (modalità **Eco**) premendo il tasto **eco/comfort** (part. 7 - fig. 1). In modalità **ECO** il display attiva il simbolo (part. 12 - fig. 1). Per attivare la modalità **COMFORT** premere nuovamente il tasto **eco/comfort** (part. 7 - fig. 1).

2.3 Accensione e spegnimento

Accensione caldaia

Premere il tasto d'accensione/spengimento (part 14 - fig. 1).

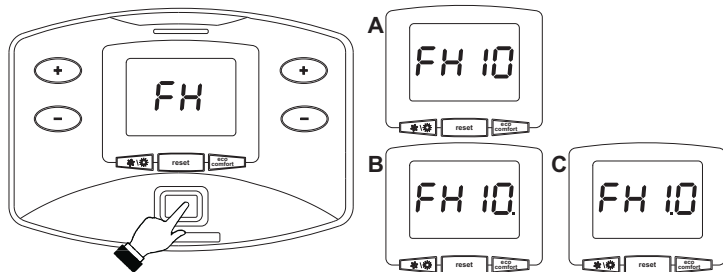


fig. 4 - Accensione caldaia

- Per i successivi 120 secondi il display visualizza FH che identifica il ciclo di sfiato aria dall'impianto riscaldamento.
- Durante i primi 10 secondi il display visualizza anche la versione software delle schede:
  - A = Versione software scheda Display
  - B = Versione software centralina corpo caldaia superiore
  - C = Versione software centralina corpo caldaia inferiore (solo modello **JOTEK 160 - 250**)
- Aprire il rubinetto del gas a monte della caldaia.
- Scomparsa la scritta FH, la caldaia è pronta per funzionare automaticamente ogni qualvolta vi sia una richiesta al termostato ambiente.

## Spegnimento caldaia

Premere il tasto **eco/comfort** (part. 7 - fig. 1) per 5 secondi.

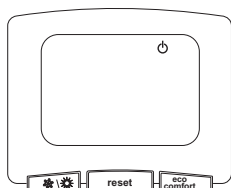


fig. 5 - Spegnimento caldaia

Quando la caldaia viene spenta, la scheda elettronica è ancora alimentata elettricamente.

È disabilitato il funzionamento sanitario (con bollitore opzionale installato) e riscaldamento. Rimane attivo il sistema antigelo.

Per riaccendere la caldaia, premere nuovamente il tasto **eco/comfort** (part. 7 - fig. 1) per 5 secondi.

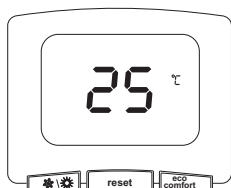


fig. 6

La caldaia sarà immediatamente pronta per funzionare ogni qualvolta si prelevi acqua calda sanitaria (con bollitore opzionale installato) o vi sia una richiesta al termostato ambiente.

Per togliere completamente l'alimentazione elettrica all'apparecchio premere il tasto (part. 14 - fig. 1).



Togliendo alimentazione elettrica e/o gas all'apparecchio il sistema antigelo non funziona. Per lunghe soste durante il periodo invernale, al fine di evitare danni dovuti al gelo, è consigliabile scaricare tutta l'acqua della caldaia, quella sanitaria e quella dell'impianto; oppure scaricare solo l'acqua sanitaria e introdurre l'apposito antigelo nell'impianto di riscaldamento, conforme a quanto prescritto alla sez. 3.3.

## 2.4 Regolazioni

### Commutazione Estate/Inverno

Premere il tasto (part. 6 - fig. 1) per 1 secondo.

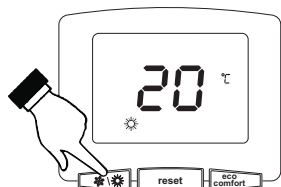


fig. 7

Il display attiva il simbolo Estate (part. 10 - fig. 1). La funzione riscaldamento viene disattivata mentre rimane attiva l'eventuale produzione di acqua sanitaria (con bollitore esterno opzionale). Rimane attivo il sistema antigelo.

Per disattivare la modalità Estate, premere nuovamente il tasto (part. 6 - fig. 1) per 1 secondo.

### Regolazione temperatura riscaldamento

Agire sui tasti riscaldamento +/- (part. 3 e 4 - fig. 1) per variare la temperatura da un minimo di 20°C ad un massimo di 90°.

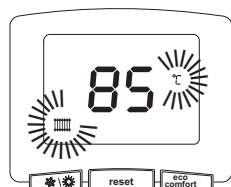


fig. 8

### Regolazione temperatura sanitario (con bollitore opzionale installato)

Agire sui tasti sanitario (part. 1 e 2 - fig. 1) per variare la temperatura da un minimo di 10°C ad un massimo di 65°C.

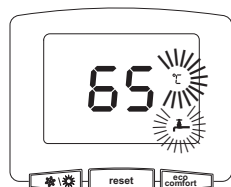


fig. 9

### Regolazione della temperatura ambiente (con termostato ambiente opzionale)

Impostare tramite il termostato ambiente la temperatura desiderata all'interno dei locali.

### Regolazione della temperatura ambiente (con cronocomando remoto opzionale)

Impostare tramite il cronocomando remoto la temperatura ambiente desiderata all'interno dei locali. La caldaia regolerà l'acqua impianto in funzione della temperatura ambiente richiesta. Per quanto riguarda il funzionamento con cronocomando remoto, fare riferimento al relativo manuale d'uso.

### Temperatura scorrevole

Quando viene installata la sonda esterna (opzionale) sul display del pannello comandi (part. 5 - fig. 1) viene attivato il relativo simbolo (part. 22 - fig. 1). Il sistema di regolazione caldaia lavora con "Temperatura Scorrevole". In questa modalità, la temperatura dell'impianto di riscaldamento viene regolata a seconda delle condizioni climatiche esterne, in modo da garantire un elevato comfort e risparmio energetico durante tutto il periodo dell'anno. In particolare, all'aumentare della temperatura esterna viene diminuita la temperatura di mandata impianto, a seconda di una determinata "curva di compensazione".

Con regolazione a Temperatura Scorrevole, la temperatura impostata attraverso i **tasti riscaldamento** (part. 3 e 4 - fig. 1) diviene la massima temperatura di mandata impianto. Si consiglia di impostare al valore massimo per permettere al sistema di regolare in tutto il campo utile di funzionamento.

La caldaia deve essere regolata in fase di installazione dal personale qualificato. Eventuali adattamenti possono essere comunque apportati dall'utente per il miglioramento del comfort.

Curva di compensazione e spostamento delle curve

Premendo il tasto **reset** (part. 8 - fig. 1) per 5 secondi, viene visualizzata l'attuale curva di compensazione (fig. 10) ed è possibile modificarla con i **tasti sanitario** (part. 1 e 2 - fig. 1).

Regolare la curva desiderata da 1 a 10 secondo la caratteristica (fig. 12).

Regolando la curva a 0, la regolazione a temperatura scorrevole risulta disabilitata.

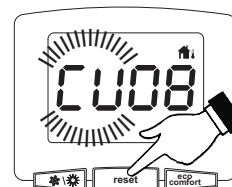


fig. 10 - Curva di compensazione

Premendo i **tasti riscaldamento** (part. 3 e 4 - fig. 1) si accede allo spostamento parallelo delle curve (fig. 13), modificabile con i **tasti sanitario** (part. 1 e 2 - fig. 1).

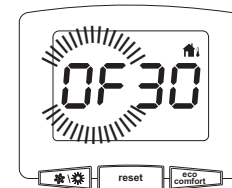


fig. 11 - Spostamento parallelo delle curve

Premendo nuovamente il tasto **reset** (part. 8 - fig. 1) per 5 secondi si esce dalla modalità regolazione curve parallele.

Se la temperatura ambiente risulta inferiore al valore desiderato si consiglia di impostare una curva di ordine superiore e viceversa. Procedere con incrementi o diminuzioni di una unità e verificare il risultato in ambiente.

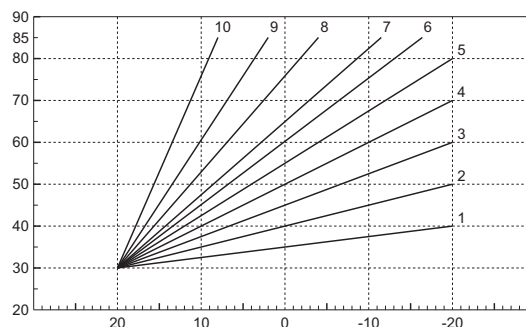


fig. 12 - Curve di compensazione

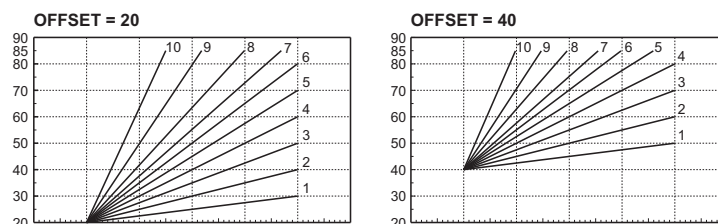


fig. 13 - Esempio di spostamento parallelo delle curve di compensazione



Se alla caldaia è collegato il Cronocomando Remoto (opzionale), le regolazioni descritte in precedenza vengono gestite secondo quanto riportato nella tabella 1.

Tabella. 1

<b>Regolazione temperatura riscaldamento</b>	La regolazione può essere eseguita sia dal menù del Cronocomando Remoto sia dal pannello comandi caldaia.
<b>Regolazione temperatura sanitario (con bollitore opzionale installato)</b>	La regolazione può essere eseguita sia dal menù del Cronocomando Remoto sia dal pannello comandi caldaia.
<b>Commutazione Estate/Inverno</b>	La modalità Estate ha priorità su un'eventuale richiesta riscaldamento del Cronocomando Remoto.
<b>Selezione Eco/Comfort (con bollitore opzionale installato)</b>	Disabilitando il sanitario dal menù del Cronocomando Remoto, la caldaia seleziona la modalità Economy. In questa condizione, il tasto part. 7 - fig. 1 sul pannello caldaia, è disabilitato. Abilitando il sanitario dal menù del Cronocomando Remoto, la caldaia seleziona la modalità Comfort. In questa condizione, con il tasto part. 7 - fig. 1 sul pannello caldaia, è possibile selezionare una delle due modalità.
<b>Temperatura Scorrevole</b>	Sia il Cronocomando Remoto sia la scheda caldaia gestiscono la regolazione a Temperatura Scorrevole: tra i due, ha priorità la Temperatura Scorrevole della scheda caldaia.

### Regolazione pressione idraulica impianto

La pressione di caricamento ad impianto freddo deve essere di circa 1,0 bar. Se la pressione dell'impianto scende a valori inferiori al minimo, la scheda caldaia attiverà l'anomalia F37 (fig. 14). Il lampeggio delle frecce (part. 18 e 24 - fig. 1) insieme al codice di errore indica quale corpo caldaia è attualmente in anomalia.

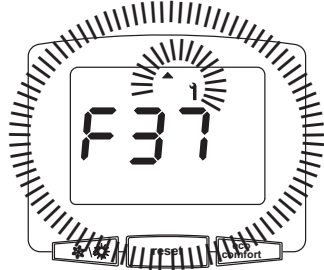


fig. 14 - Anomalia pressione impianto insufficiente

Una volta ripristinata la pressione impianto, la caldaia attiverà il ciclo di sfiatione di 120 secondi identificato dal display con FH.

## 3. INSTALLAZIONE

### 3.1 Disposizioni generali

L'INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA DEVE ESSERE EFFETTUATA SOLTANTO DA PERSONALE SPECIALIZZATO E DI SICURA QUALIFICAZIONE, OTTEMPERANDO A TUTTE LE ISTRUZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE MANUALE TECNICO, ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI, ALLE PRESCRIZIONI DELLE NORME NAZIONALI E LOCALI E SECONDO LE REGOLE DELLA BUONA TECNICA.

JOTEK è un generatore termico predisposto per funzionare singolarmente o in cascata (batteria). Quando due o più generatori JOTEK sono installati in cascata con i kit originali JOANNES, rispettando le prescrizioni del presente manuale, possono essere considerati come un unico generatore termico equivalente di potenzialità totale pari alla somma delle potenze di tutti gli apparecchi collegati in cascata.

È necessario che siano soddisfatti tutti i requisiti imposti da norme e regolamenti vigenti applicabili a tale generatore "equivalente" di potenzialità termica totale. In particolare il locale di installazione, i dispositivi di sicurezza ed il sistema di evacuazione fumi devono essere adeguati alla potenzialità termica totale della batteria di apparecchi.

Si sottolinea che ogni JOTEK è di fatto un completo generatore termico indipendente, dotato di propri dispositivi di sicurezza. In caso di sovratemperatura, mancanza d'acqua o mancanza di circolazione nell'apparecchio, i dispositivi di protezione causano lo spegnimento o il blocco dell'apparecchio, impedendone il funzionamento.

Le prescrizioni per l'installazione riportate nei successivi paragrafi riguardano sia il singolo apparecchio, sia il collegamento in cascata.

Di seguito si riportano le possibili configurazioni per il collegamento in cascata.

### Configurazioni in linea

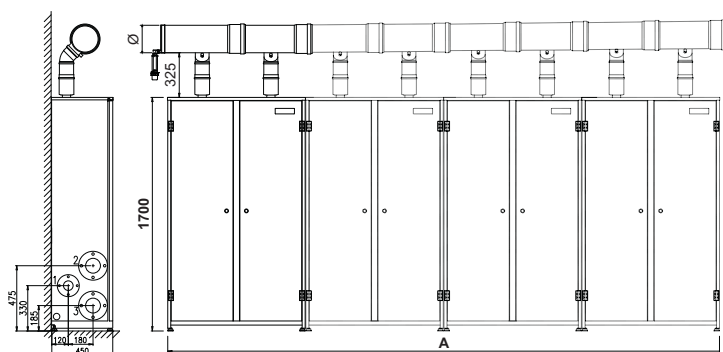


fig. 15 - Configurazione - in linea (esempio con 4 moduli)

Tabella. 2 - Configurazioni in linea

Portata termica max kW	Combinazioni					Ø	A
	Modello Modulo 1	Modello Modulo 2	Modello Modulo 3	Modello Modulo 4	Modello Modulo 5		
75	80	/	/	/	/	/	500
116	125	/	/	/	/	/	500
150	160	/	/	/	/	200	1000
232	250	/	/	/	/	200	1000
225	160	80	/	/	/	200	1500
266	160	125	/	/	/	200	1500
307	250	80	/	/	/	200	1500
348	250	125	/	/	/	200	1500
300	160	160	/	/	/	200	2000
382	250	160	/	/	/	200	2000
464	250	250	/	/	/	200	2000
375	160	160	80	/	/	200	2500
416	160	160	125	/	/	200	2500
457	250	160	80	/	/	200	2500
498	250	160	125	/	/	300	2500
539	250	250	80	/	/	300	2500
580	250	250	125	/	/	300	2500
450	160	160	160	/	/	300	3000
532	250	160	160	/	/	300	3000
614	250	250	160	/	/	300	3000
696	250	250	250	/	/	300	3000
525	160	160	160	80	/	300	3500
566	160	160	160	125	/	300	3500
607	250	160	160	80	/	300	3500
648	250	160	160	125	/	300	3500
689	250	250	160	80	/	300	3500
730	250	250	160	125	/	300	3500
771	250	250	250	80	/	300	3500
812	250	250	250	125	/	300	3500
600	160	160	160	160	/	300	4000
682	250	160	160	160	/	300	4000
764	250	250	160	160	/	300	4000
846	250	250	250	160	/	300	4000
928	250	250	250	250	/	300	4000
1003	250	250	250	250	80	300	4500
1044	250	250	250	250	125	300	4500
1078	250	250	250	250	160	300	5000
1160	250	250	250	250	250	300	5000



## Configurazioni contrapposte

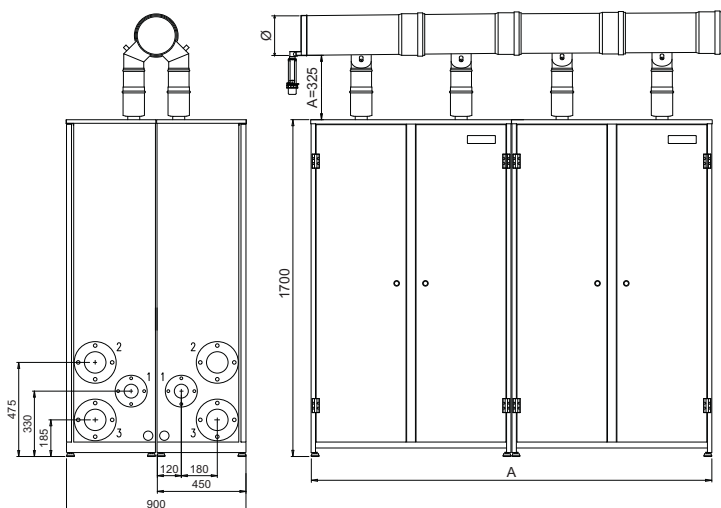


fig. 16 - Configurazione contrapposte

Tabella. 3 - Configurazioni contrapposte

Portata termica max kW	Combinazioni					Ø	A
	Modello Modulo 1	Modello Modulo 2	Modello Modulo 3	Modello Modulo 4	Modello Modulo 5		
150	80	80	/	/	/	200	500
191	125	80	/	/	/	200	500
232	125	125	/	/	/	200	500
300	160	160	/	/	/	200	1000
382	250	160	/	/	/	200	1000
464	250	250	/	/	/	200	1000
375	160	160	80	/	/	200	1500
416	160	160	125	/	/	200	1500
457	250	160	80	/	/	200	1500
498	250	160	125	/	/	300	1500
539	250	250	80	/	/	300	1500
580	250	250	125	/	/	300	1500
600	160	160	160	160	/	300	2000
682	250	160	160	160	/	300	2000
764	250	250	160	160	/	300	2000
846	250	250	250	160	/	300	2000
928	250	250	250	250	/	300	2000
1003	250	250	250	250	80	300	2500
1044	250	250	250	250	125	300	2500
1078	250	250	250	250	160	300	3000
1160	250	250	250	250	250	300	3000

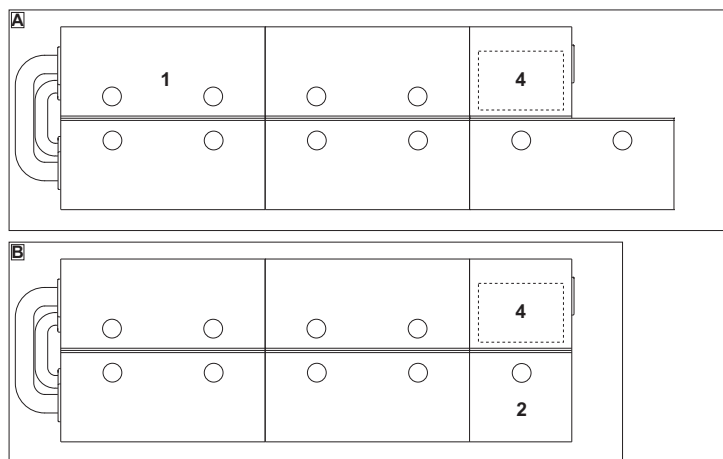


fig. 17 - Esempi di configurazioni contrapposte

- 1 Modello JOTEK 160 - 250
- 2 Modello JOTEK 80 - 125
- 4 Modulo disgiuntore e sicurezze

## 3.2 Luogo d'installazione

Il generatore può essere installato direttamente all'esterno oppure in apposito locale con aperture di aerazione verso l'esterno secondo quanto prescritto dalle norme vigenti. Se nello stesso locale vi sono più bruciatori o aspiratori che possono funzionare assieme, le aperture di aerazione devono essere dimensionate per il funzionamento contemporaneo di tutti gli apparecchi. Il luogo di installazione deve essere privo di oggetti o materiali infiammabili, gas corrosivi polveri o sostanze volatili. Per il posizionamento, lasciare sufficiente spazio attorno ai moduli per le normali operazioni di manutenzione. Accertarsi in particolare che la porta anteriore possa aprirsi senza impedimenti.



L'aspirazione dell'aria necessaria alla combustione avviene attraverso apposite feritoie nella parte inferiore e superiore dell'apparecchio. Assicurarsi di non ostruire in nessun modo tali passaggi d'aria.

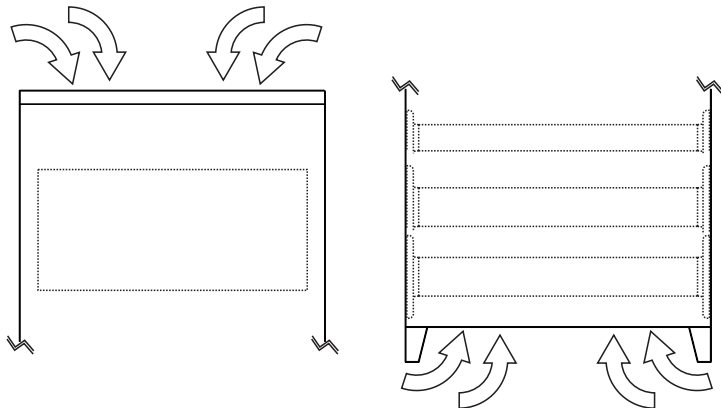


fig. 18 - Aspirazione aria

## 3.3 Collegamenti idraulici e gas

### Collegamenti idraulici

Eseguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi, secondo le istruzioni indicate successivamente. Effettuare il collegamento del generatore in modo che i suoi tubi interni siano liberi da tensioni. Per il buon funzionamento e per la durata del generatore, l'impianto idraulico deve essere ben proporzionato e sempre completo di tutti quegli accessori che garantiscono un funzionamento ed una conduzione regolare.

In particolare, prevedere tutti i dispositivi di protezione e sicurezza prescritti dalle norme vigenti per il generatore modulare completo. Essi devono essere installati sulla tubazione di mandata del circuito di acqua calda, immediatamente a valle dell'ultimo modulo, entro una distanza non superiore a 0.5 metri, senza interposizione di organi di intercettazione. È disponibile a richiesta un "modulo Disgiuntore e Sicurezza" dotato di disgiuntore idraulico interno ed organi di sicurezza con certificazione ISPEL. Fare riferimento al listino oppure contattare la nostra rete di vendita. L'apparecchio non viene fornito di vaso d'espansione, il suo collegamento pertanto, deve essere effettuato a cura dell'installatore.



Deve essere prevista inoltre l'installazione di un filtro sulla tubazione di ritorno impianto per evitare che impurità o fanghi provenienti dall'impianto possano intasare e danneggiare i generatori di calore.

L'installazione del filtro è assolutamente necessaria in caso di sostituzione di generatori in impianti esistenti. Il costruttore non risponde di eventuali danni causati al generatore dalla mancanza o non adeguata installazione di tale filtro.

## Circolatore ad alta efficienza (opzionale)

L'impostazione di fabbrica è idonea per tutte le installazioni; tuttavia, è possibile impostare, tramite il selettore di velocità (vedi fig. 19), una strategia di funzionamento diversa in funzione delle caratteristiche dell'impianto.

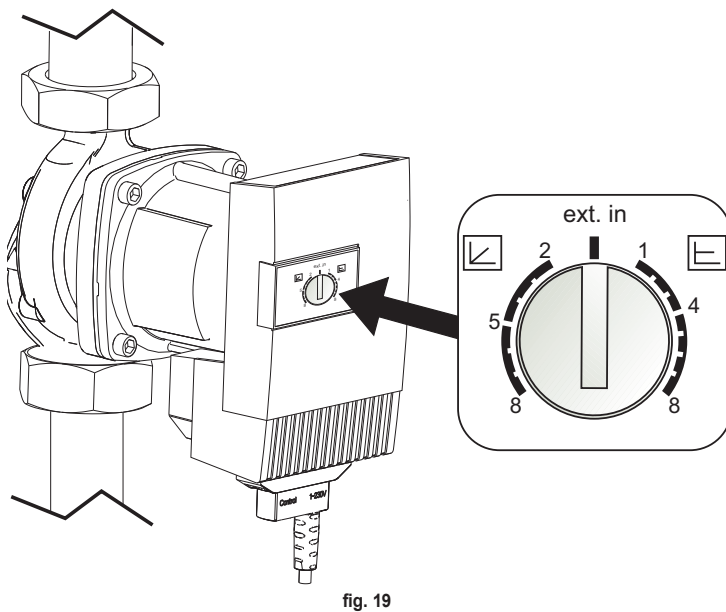
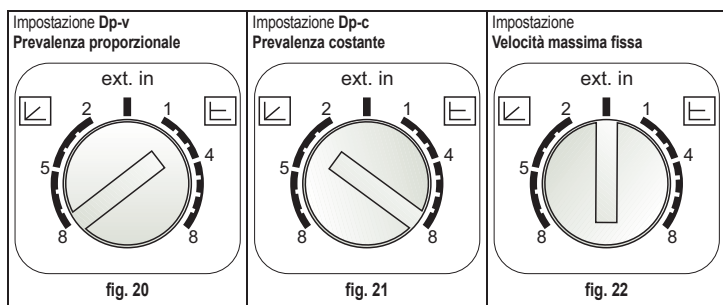


fig. 19



### - Impostazione Dp-v Prevalenza Proporzionale (fig. 20)

La Prevalenza del circolatore verrà ridotta automaticamente al diminuire della portata richiesta dall'impianto. Questa impostazione risulta ottimale per impianti con radiatori (2 tubi o monotubo) e/o valvole termostatiche.

I punti di forza sono la riduzione dei consumi elettrici al diminuire della richiesta dell'impianto e la riduzione del rumore su radiatori e/o valvole termostatiche. Il range di funzionamento va da minimo (2) a massimo (8).

### - Impostazione Dp-c Prevalenza Costante (fig. 21)

La Prevalenza del circolatore resterà costante al diminuire della portata richiesta dall'impianto. Questa impostazione risulta ottimale per tutti gli impianti a pavimento o vecchi impianti con tubi di grossa sezione.

Oltre ad una riduzione dei consumi elettrici, negli impianti a pavimento, tutti i circuiti risulteranno bilanciati per la stessa caduta di prevalenza. Il range di funzionamento va da minimo (1) a massimo (8).

### - Impostazione Velocità massima fissa (fig. 22)

Il circolatore non modula la propria potenza, funzionerà sempre alla massima velocità.

Il principio di funzionamento è quello dei circolatori tradizionali (con una riduzione dei consumi elettrici rispetto agli stessi).

## Caratteristiche dell'acqua impianto

In presenza di acqua con durezza superiore ai 25° Fr, si prescrive l'uso di acqua opportunamente trattata, al fine di evitare possibili incrostazioni in caldaia, causate da acque dure, o corrosioni, prodotte da acque aggressive. È opportuno ricordare che anche piccole incrostazioni di qualche millimetro di spessore provocano, a causa della loro bassa conduttività termica, un notevole surriscaldamento delle pareti del generatore, con conseguenti gravi inconvenienti.

È indispensabile il trattamento dell'acqua utilizzata nel caso di impianti molto estesi (con grossi contenitori d'acqua) o di frequenti immissioni di acqua di reintegro nell'impianto. Se in questi casi si rendesse successivamente necessario lo svuotamento parziale o totale dell'impianto, si prescrive di effettuare nuovamente il riempimento con acqua trattata.

## Collegamento gas

L'allacciamento gas deve essere effettuato all'attacco relativo con tubo metallico rigido.

La portata del contatore gas deve essere sufficiente per l'uso simultaneo di tutti gli apparecchi ad esso collegati. Effettuare il collegamento gas del generatore, secondo le prescrizioni in vigore. Il diametro del tubo gas, che esce dal generatore, non è determinante per la scelta del diametro del tubo tra l'apparecchio ed il contatore; esso deve essere scelto in funzione della sua lunghezza e delle perdite di carico.

Si raccomanda di installare una valvola di intercettazione combustibile esterna ai moduli, allo scopo di permettere l'interruzione dell'alimentazione gas anche senza aprire i singoli moduli dotati di chiusura a chiave.

## Istruzioni di collegamento

JOTEK è dotato al suo interno di 3 collettori (gas, mandata e ritorno impianto) e tubo scarico condensa che facilitano sia il collegamento in cascata sia il collegamento del singolo modulo all'impianto. I collettori sono dimensionati per un collegamento in serie fino a 1000 kW.

Nell'armadio è contenuto un set di 3 guarnizioni (2 per collettori idraulici, 1 per collettore gas) con relativi bulloni e dadi, da utilizzarsi per il collegamento ad un modulo successivo (collegamento in cascata). Per il collegamento all'impianto è disponibile a richiesta il kit opzionale codice 042027X0 contenente 3 flange cieche, 3 flange forate con relative guarnizioni e viterie.

### Per il collegamento del singolo modulo

- Una volta determinato su quale lato del modulo avverranno gli allacciamenti idraulici e gas, collegare su tale lato le flange con tronchetto contenute nel kit, dopo averle opportunamente saldate a tenuta sulle tubazioni impianto. Aver cura di interporre correttamente le apposite guarnizioni, sempre contenute nel kit.
- Collegare al tubo di scarico condensa una tubazione Ø40 per l'evacuazione della condensa prodotta durante il funzionamento (vedi fig. 52).
- Sul lato opposto del modulo montare le flange cieche contenute nel kit, interponendovi le apposite guarnizioni.

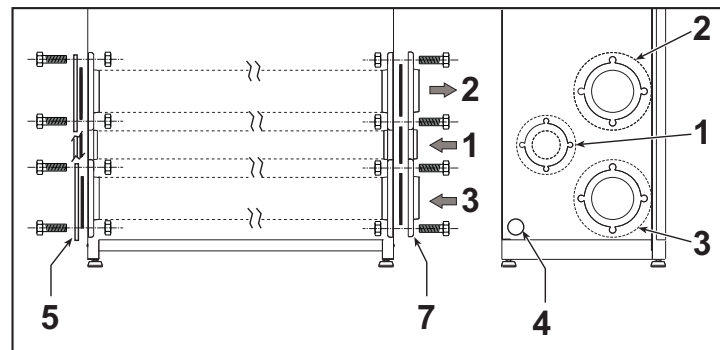


fig. 23

- 1 Ingresso gas
- 2 Mandata impianto
- 3 Ritorno impianto
- 4 Scarico condensa
- 5 Flange cieche - kit 042027X0 (opzionale)
- 7 Flange forate - kit 042027X0 (opzionale)

### Per il collegamento di più moduli in linea

- Collegare il primo modulo alle tubazioni impianto e gas, come descritto precedentemente, ma senza montare sul modulo le flange cieche sul lato opposto al collegamento.
- Affiancare invece su tale lato il secondo modulo, avendo cura di allineare le flange di attacco ed il tubo di scarico condensa. Interporre tra le flange dei due moduli le guarnizioni contenute nel kit.
- Inserire i bulloni contenuti nel kit sulle flange dall'interno del primo modulo, facendoli fuoriuscire dalle flange all'interno del secondo modulo. Avvitare parzialmente i dadi sui bulloni dall'interno del secondo modulo.
- Prima di serrare i dadi, verificare il corretto posizionamento di tutte le guarnizioni ed innestare tra loro i tubi di scarico condensa dei due moduli (vedi fig. 53).
- Serrare i dadi e ripetere le operazioni di collegamento per i successivi moduli.

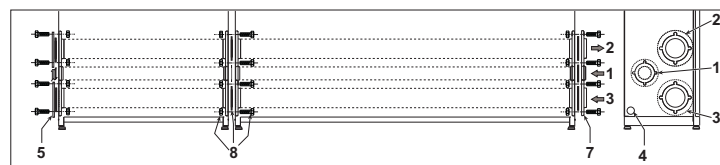


fig. 24

- 1 Ingresso gas
- 2 Mandata impianto
- 3 Ritorno impianto
- 4 Scarico condensa
- 5 Flange cieche - kit 042027X0 (opzionale)
- 7 Flange forate - kit 042027X0 (opzionale)
- 8 Guarnizioni e viti (di serie)

Per il collegamento di più moduli contrapposti

È disponibile il kit opzionale codice 042026X0 che permette il collegamento in serie dei collettori idraulici e gas. Il kit contiene 3 tubazioni a "U" flangiate.

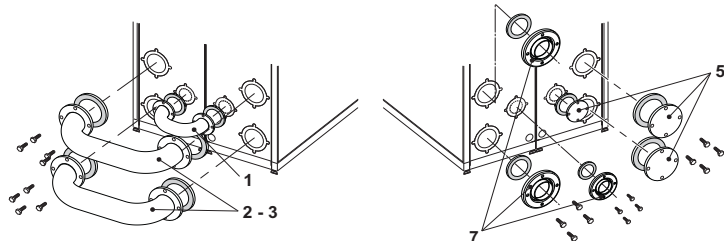
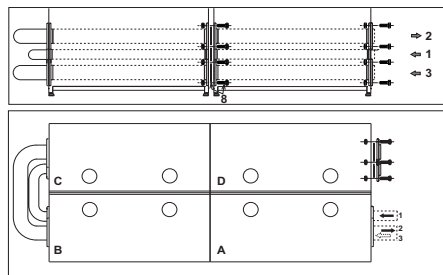


fig. 25 - Kit per il collegamento di moduli contrapposti

- A 1° Modulo
- B 2° Modulo
- C 3° Modulo
- D 4° Modulo
- 1 Ingresso gas
- 2 Mandata impianto
- 3 Ritorno impianto
- 5 Flange cieche
- 7 Flange forate
- 8 Guarnizioni e viti (di serie)

- Predisporre i moduli secondo lo schema di fig. 25.
- Collegare il primo modulo alle tubazioni impianto e gas utilizzando le flange con tronchetto e relative guarnizioni contenute nel **kit 042027X0**.
- Affiancare il secondo modulo, avendo cura di allineare le flange di attacco ed il tubo di scarico condensa. Interporre tra le flange dei due moduli le guarnizioni in dotazione.
- Inserire i bulloni in dotazione sulle flange dall'interno del primo modulo, facendoli fuoriuscire dalle flange all'interno del secondo modulo. Avvitare parzialmente i dadi sui bulloni dall'interno del secondo modulo.
- Prima di serrare i dadi, verificare il corretto posizionamento di tutte le guarnizioni ed innestare tra loro i tubi di scarico condensa dei due moduli (vedi fig. 53).
- Serrare i dadi e ripetere le operazioni di collegamento per le tubazioni a "U" ed i successivi moduli. Montare sull'ultimo modulo le flange cieche contenute nel **kit 042027X0**.

### Modulo disgiuntore e sicurezze (opzionale)

Il **Modulo Disgiuntore e Sicurezze** per generatori modulari serie **JOTEK** è un modulo certificato ISPEL contenente un disgiuntore idraulico ed i dispositivi di sicurezza, protezione e controllo previsti dalla raccolta "R" capitolo R3A e R3B, destinato all'utilizzo con i generatori modulari serie **JOTEK**.

Ogni Modulo Sicurezze **ISPEL** si compone di un armadio delle medesime dimensioni ed estetica dei generatori modulari **JOTEK** all'interno del quale è contenuto un disgiuntore idraulico con valvola di sfiato d'aria ed isolamento termico, i relativi collettori idraulici di mandata e ritorno impianto, un collettore gas, un collettore di scarico per la valvola di sicurezza. Sui collettori idraulici e sul corpo del disgiuntore idraulico sono montati i dispositivi di sicurezza previsti dalla raccolta "R" capitolo R3A e R3B. E' previsto inoltre un pozzetto per sonda di eventuale valvola di intercettazione combustibile, da installarsi in impianto, esternamente alla batteria di moduli.

Il **disgiuntore idraulico** contenuto nel modulo permette di rendere indipendente il circuito idraulico dei moduli **JOTEK** (circuito primario) dal circuito idraulico dell'impianto termico asservito (circuito secondario). Il disgiuntore è dimensionato per un corretto funzionamento fino a 1000 kW ed i principali vantaggi che consente di ottenere sono:

- Non è necessario l'utilizzo di una pompa di circolazione esterna per il circuito primario. La circolazione nel circuito primario è infatti assicurata dalle sole pompe di circolazione contenute all'interno dei generatori **JOTEK**.
- Quando la pompa del secondario viene spenta, si ferma anche la circolazione nel circuito impianto; tutta la portata spinta dalle pompe di circolazione contenute all'interno dei generatori **JOTEK** viene by-passata attraverso il disgiuntore idraulico.
- La portata nel circuito primario può rimanere costante, mentre il circuito secondario può funzionare a portata variabile o intermittente.
- Non vi sono condizioni di funzionamento anomalo in cui le pompe impianto interagiscono con le pompe di circolazione all'interno dei generatori **JOTEK**, creando variazioni indesiderate delle portate e delle prevalenze ai circuiti.
- Il dimensionamento della pompa di circolazione impianto può essere effettuato sulla base delle sole necessità del circuito secondario.

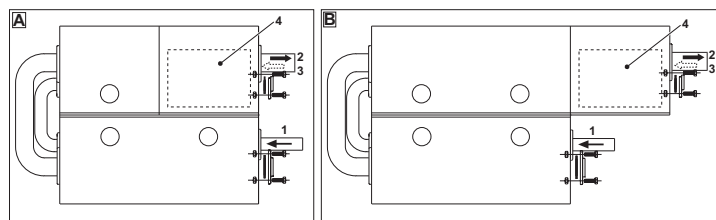


fig. 26 - Configurazioni contrapposte

- A 1° Modulo
- B 2° Modulo
- 1 Ingresso gas
- 2 Mandata impianto
- 3 Ritorno impianto
- 4 Disgiuntore idraulico

Il modulo disgiuntore e sicurezze va installato direttamente affiancato all'ultimo modulo **JOTEK** costituente il generatore modulare. La particolare conformazione simmetrica del modulo ne permette il montaggio in affiancamento sia sul lato destro che in quello sinistro della batteria di generatori. Di seguito si riportano alcuni possibili esempi di collegamento.

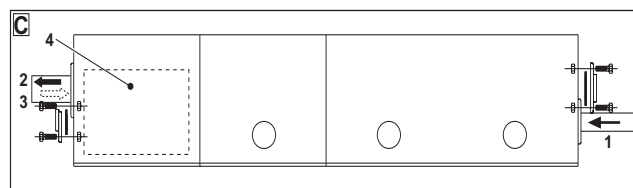


fig. 27 - Configurazione il linea

- C 3° Modulo
- 1 Ingresso gas
- 2 Mandata impianto
- 3 Ritorno impianto
- 4 Disgiuntore idraulico

### Esempi circuiti idraulici

Legenda degli esempi

- I Dispositivi di sicurezza ISPEL
- D Disgiuntore idraulico
- 42 Sensore di temperatura sanitario (non fornito)
- 72 Termostato ambiente (non fornito)
- 72b Termostato ambiente (non fornito)
- 95 Valvola a tre vie - con ritorno a molla: a riposo su lato sanitario (non fornito)
- 130 Circolatore bollitore (non fornito)
- 138 Sonda esterna (non fornito)
- 139 Comando Remoto (non fornito)
- 298 Sensore di temperatura cascata (non fornito)
- 306 Circolatore impianto riscaldamento (non fornito)
- 307 Secondo circolatore impianto riscaldamento (non fornito)
- SM Sonda mandata (fornito con kit FZ4)
- TS Termostato di sicurezza (non fornito)
- PZ Pompa zona (non fornito)
- FZ4 Regolatore di zona

### Parametri

Ogni impianto necessita di una diversa parametrizzazione. Seguire la procedura d'accesso ai due menu riportata di seguito; per i parametri da modificare, fare riferimento alle tabelle riportate accanto agli schemi idraulici di principio.

**"Menù Service"**

L'accesso al Menù Service della scheda avviene premendo il tasto Reset per 10 secondi. Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scegliere "tS", "In", "Hi" oppure "rE". "tS" significa Menù Parametri Trasparenti, "In" significa Menù Informazioni, "Hi" significa Menù History, "rE" significa Reset del Menù History. Selezionare il "tS" e premere il tasto Reset.

La scheda è dotata di 29 parametri trasparenti modificabili anche da Comando Remoto (Menù Service).

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista dei parametri, rispettivamente in ordine crescente o decrescente. Per modificare il valore di un parametro basterà premere i tasti Sanitario: la modifica verrà salvata automaticamente.

Per tornare al Menù Service è sufficiente una pressione del tasto Reset. L'uscita dal Menù Service della scheda avviene premendo il tasto Reset per 10 secondi.

**"Menù Tipo Impianto"**

L'accesso al Menù Tipo Impianto della scheda avviene premendo il tasto Estate/Inverno per 10 secondi.

La scheda è dotata di 21 parametri trasparenti.

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista dei parametri, rispettivamente in ordine crescente o decrescente. Per modificare il valore di un parametro basterà premere i tasti Sanitario: la modifica verrà salvata automaticamente.

L'uscita dal Menù Tipo Impianto della scheda avviene premendo il tasto Estate/Inverno per 10 secondi.

**Un circuito riscaldamento diretto**

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 4.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

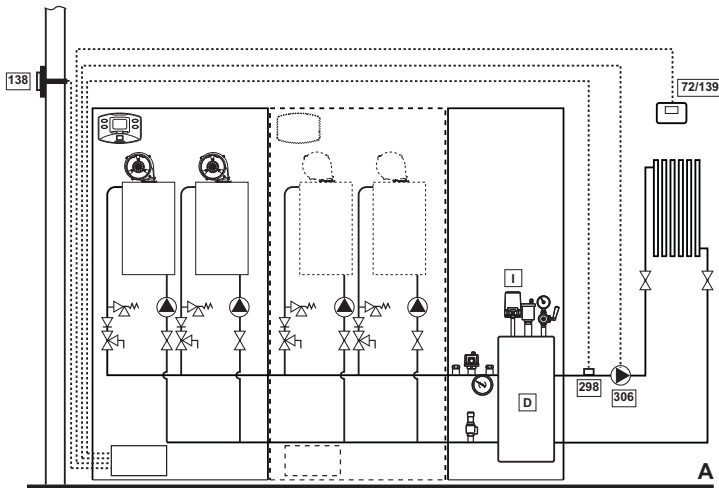


fig. 28

**Un circuito riscaldamento diretto e un circuito sanitario con pompa**

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 5.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

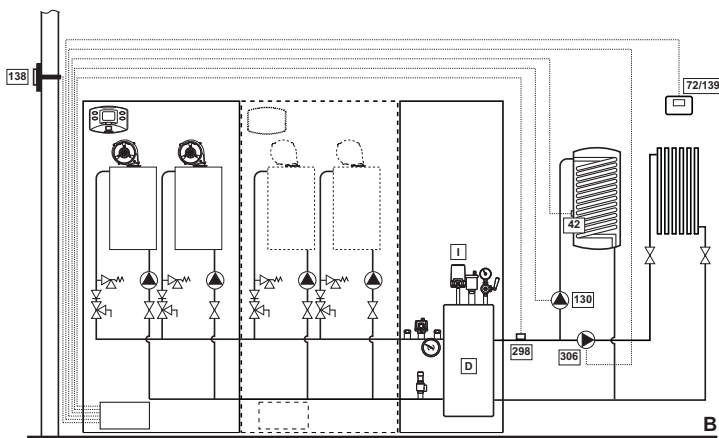


fig. 29

**Un circuito riscaldamento diretto e un circuito sanitario con valvola deviatrice**

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 6.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.11 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

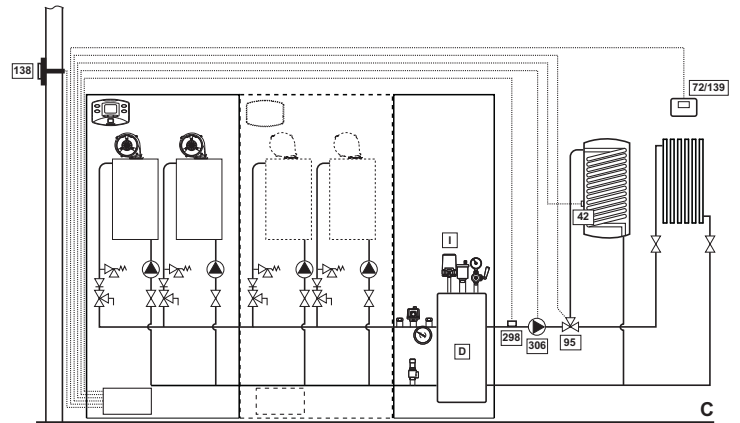


fig. 30

**Due circuiti riscaldamento diretti**

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 4.

Modificare parametro P.01 del "Menù Tipo Impianto" a 4.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

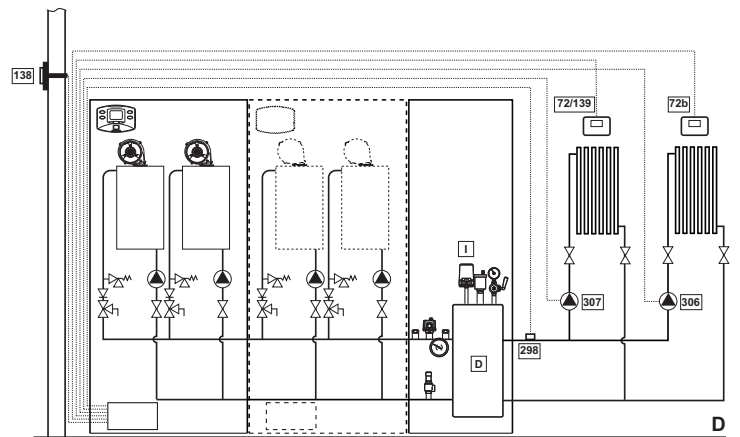


fig. 31

**Due circuiti riscaldamento miscelati e un circuito riscaldamento diretto**

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 4.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Per il collegamento elettrico e le impostazioni dell'impianto a zone, vedi libretto "Regolatore di zona FZ4"

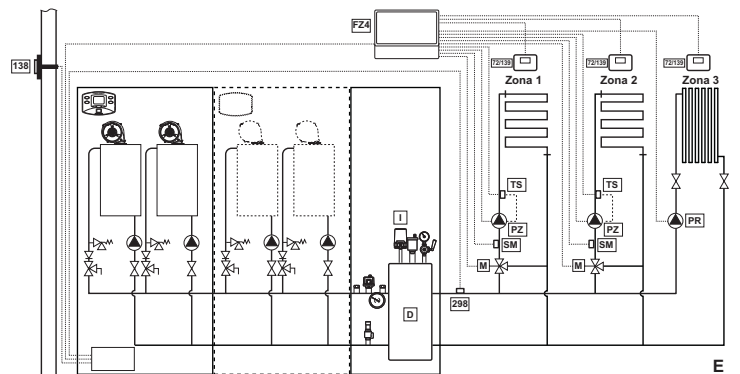


fig. 32



## Due circuiti riscaldamento miscelati, un circuito riscaldamento diretto e un circuito sanitario con pompa

Verificare/Modificare parametro P02 del "Menù Parametri Trasparenti" a 5.

Modificare parametro P.02 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Modificare parametro P.09 del "Menù Tipo Impianto" a 1.

Per il collegamento elettrico e le impostazioni dell'impianto a zone, vedi libretto "Regolatore di zona FZ4"

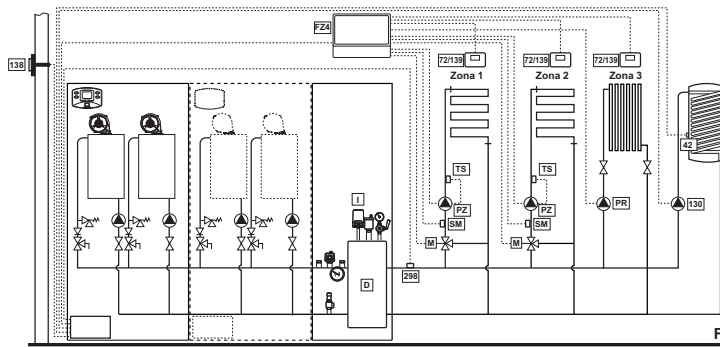


fig. 33

### 3.4 Collegamenti elettrici

#### Collegamento alla rete elettrica

**!** La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza. Far verificare da personale professionalmente qualificato l'efficienza e l'adeguatezza dell'impianto di terra, il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto. Far verificare inoltre che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targhetta dati caldaia.

La caldaia è precabata e dotata di cavo di allacciamento alla linea elettrica di tipo "Y" sprovvisto di spina. I collegamenti alla rete devono essere eseguiti con allacciamento fisso e dotati di un interruttore bipolare i cui contatti abbiano una apertura di almeno 3 mm, interponendo fusibili da 3A max tra caldaia e linea. E' importante rispettare le polarità (L: LINEA: cavo marrone / NEUTRO: cavo blu / TERRA: cavo giallo-verde) negli allacciamenti alla linea elettrica. In fase di installazione o sostituzione del cavo di alimentazione, il conduttore di terra deve essere lasciato 2 cm più lungo degli altri.

**!** Il cavo di alimentazione dell'apparecchio non deve essere sostituito dall'utente. In caso di danneggiamento del cavo, spegnere l'apparecchio e, per la sua sostituzione, rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato. In caso di sostituzione del cavo elettrico di alimentazione, utilizzare esclusivamente cavo "HAR H05 VV-F" 3x0,75 mm<sup>2</sup> con diametro esterno massimo di 8 mm.

#### Termostato ambiente (optional)

**!** ATTENZIONE: IL TERMOSTATO AMBIENTE DEVE ESSERE A CONTATTI PULITI. COLLEGANDO 230 V. AI MORSETTI DEL TERMOSTATO AMBIENTE SI DANNEGGIA IRRIMEDIABILMENTE LA SCHEDA ELETTRONICA.

Nel collegare cronocomandi o timer, evitare di prendere l'alimentazione di questi dispositivi dai loro contatti di interruzione. La loro alimentazione deve essere effettuata tramite collegamento diretto dalla rete o tramite pile, a seconda del tipo di dispositivo.

#### Sonda esterna (optional)

Collegare la sonda ai rispettivi morsetti. La massima lunghezza consentita del cavo elettrico di collegamento caldaia - sonda esterna è di 50 m. Può essere usato un comune cavo a 2 conduttori. La sonda esterna va installata preferibilmente sulla parete Nord, Nord-Ovest o su quella su cui si affaccia la maggioranza del locale principale di soggiorno. La sonda non deve mai essere esposta al sole di primo mattino, ed in genere, per quanto possibile, non deve ricevere irraggiamento solare diretto; se necessario, va protetta. La sonda non deve in ogni caso essere montata vicino a finestre, porte, aperture di ventilazione, camini, o fonti di calore che potrebbero alterarne la lettura.

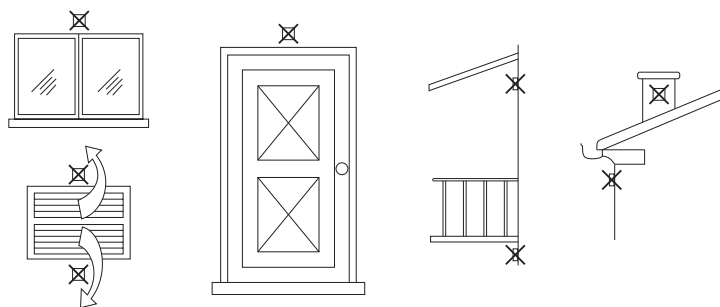


fig. 34 - Posizionamento sconsigliato sonda esterna

#### Accesso alla morsettieria elettrica

La morsettieria elettrica è situata nella parte inferiore sinistra dell'armadio all'interno di una scatola stagna. Effettuare i collegamenti come indicato nello schema elettrico alla fig. 67 e far fuoriuscire i cavi attraverso gli appositi passacavi.

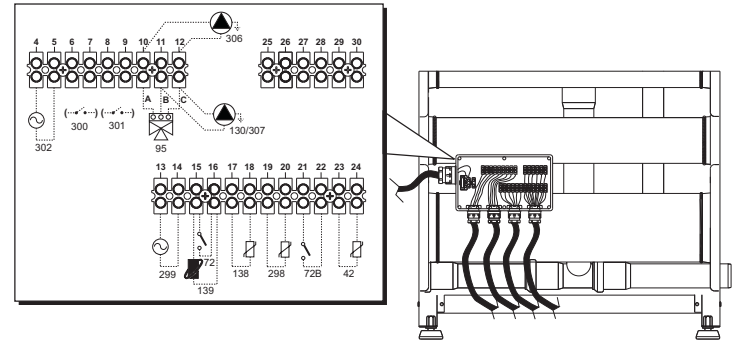


fig. 35 - Morsettieria elettrica

- 42 Sensore di temperatura sanitario (non fornito)
- 72 Termostato ambiente (non fornito)
- 72b Termostato ambiente (non fornito)
- 95 Valvola deviatrice (non fornita)

A = Fase riscaldamento

B = Fase sanitario

C = Neutro

**NOTA:** Per valvole a 2 fili con ritorno a molla, utilizzare le connessioni B e C

- 130 Circolatore sanitario (non fornito)
- 138 Sonda esterna (non fornita)
- 139 Cronocomando remoto (non fornito)
- 298 Sensore di temperatura cascata (non fornito)
- 299 Ingresso 0-10 Vdc
- 300 Contatto bruciatore acceso (contatto pulito)
- 301 Contatto anomalia (contatto pulito)
- 302 Ingresso reset remoto (230 Volt)
- 306 Circolatore impianto riscaldamento (non fornito)
- 307 Secondo circolatore impianto riscaldamento (non fornito)

**!** Il relé di uscita del circolatore riscaldamento (32) ha una portata pari a 8A@230Vac.

I relé di uscita della valvola deviatrice (95) hanno una portata pari a 5A@230Vac.

In caso di carichi con assorbimenti maggiori è necessario installare dei relé di appoggio con relative protezioni supplementari.

#### Per il collegamento in cascata (MAX 5 Moduli)

1. Collegare i moduli come mostrato in fig. 36 (esempio con 4 moduli)

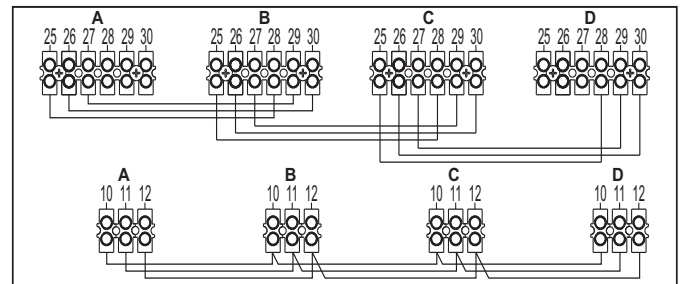


fig. 36 - Collegamento in cascata

- A 1° Modulo
- B 2° Modulo
- C 3° Modulo
- D 4° Modulo

2. Effettuare tutti i collegamenti elettrici (morsetti da 4 a 24) sul modulo n°1
3. Sui restanti moduli collegare solo l'alimentazione elettrica ed eventualmente i contatti relativi a: bruciatore acceso (300), contatto anomalia (301) ed ingresso reset remoto (302).
4. Fornire alimentazione elettrica a tutta la cascata
5. Terminata la procedura "FH", verificare il funzionamento corretto della cascata:
  - Modulo 1: simbolo freccia in alto a sinistra del display
  - Modulo 2: simbolo freccia in basso a destra del display
  - Modulo 3: simbolo freccia in basso a destra del display
  - Modulo 4: simbolo freccia in alto a destra del display

Se questo non avviene, togliere alimentazione elettrica e controllare il cablaggio in fig. 36.

#### Impostazioni

Tutte le regolazioni dovranno essere fatte su tutti i moduli.

#### Possibili anomalie

Se per qualche motivo si interrompe l'allacciamento elettrico di un modulo, il modulo 1 attiverà l'anomalia F70.

Se per qualche motivo si interrompe l'allacciamento elettrico di un modulo, il modulo successivo attiverà l'anomalia F71.

### 3.5 Collegamento camini

#### Avvertenze

L'apparecchio è di tipo B23 con aspirazione dell'aria comburente dal locale di installazione ed evacuazione fumi tramite ventilatore (funzionamento con camino in pressione) e deve essere collegato ad uno dei sistemi di scarico indicati di seguito. Prima di procedere con l'installazione verificare e rispettare scrupolosamente le prescrizioni di norme e regolamenti locali. Rispettare inoltre le disposizioni inerenti il posizionamento dei terminali a parete e/o tetto e le distanze minime da finestre, pareti, aperture di aereazione, ecc...

Collettore, condotti e canna fumaria devono essere opportunamente dimensionati, progettati e costruiti nel rispetto delle norme vigenti. Devono essere di materiale adatto allo scopo, cioè resistente alla temperatura ed alla corrosione, internamente lisci ed a tenuta ermetica. In particolare, le giunzioni devono essere a tenuta di condensa. Prevedere inoltre opportuni punti di drenaggio condensa, collegati a sifone per evitare che la condensa prodotta nei camini confluisca entro i generatori.

**!** L'apparecchio è dotato di una (modelli **JOTEK 80 - 125**) o due (modelli **JOTEK 160 - 250**) connessioni camino Ø80 indipendenti per i due gruppi bruciatore - scambiatore.

I circuiti di combustione dei due gruppi sono totalmente indipendenti. Qualora si raccordassero le due uscite fumi ad un unico camino o collettore (sia nel caso di un singolo modulo o di un collegamento in cascata) **è obbligatorio installare su ogni uscita una valvola antireflusso fumi** per evitare anomalie di funzionamento o l'insorgere condizioni di pericolo. Si raccomanda l'uso dei kit opzionali JOANNES, dotati di apposite valvole antireflusso.

**!** Prima di effettuare il collegamento camini assicurarsi di riempire il sifone condensa con circa 0,5 litri di acqua attraverso le connessioni camino.

#### Collegamento con tubi separati

I condotti separati Ø80 possono essere collegati direttamente all'apparecchio. Inserire sulle tubazioni Ø80 in uscita dall'apparecchio la guarnizione 1KWMA84A e farla aderire alla parete superiore dell'armadio.

Prima di procedere con l'installazione, verificare che non sia superata la massima lunghezza consentita tramite un semplice calcolo:

1. Definire completamente lo schema del sistema di camini sdoppiati, inclusi accessori e terminali di uscita per ognuno dei due corpi bruciatore/bruciatore.
2. Consultare la tabella 5 ed individuare le perdite in meq (metri equivalenti) di ogni componente, a seconda della posizione di installazione.
3. Verificare che la somma totale delle perdite sia inferiore o uguale alla massima lunghezza consentita in tabella 4.

Tabella. 4 - Massima lunghezza condotti separati

	Condotti separati	
	Per ogni singolo Corpo Bruciatore/Scambiatore	
	JOTEK 80 - 160	JOTEK 125 - 250
Massima lunghezza consentita	20 m <sub>eq</sub>	10 m <sub>eq</sub>

Tabella. 5 - Accessori

Ø 80				Perdite in m <sub>eq</sub>	
				Scarico fumi	
				Verticale	Orizzontale
TUBO	1 m M/F	1KWMA83W	1.6	2.0	
	CURVA	45° M/F	1KWMA65W	1.8	
		90° M/F	1KWMA01W	2.0	
TRONCHETTO	con presa test	1KWMA70W	0.3		
TERMINALE	fumi a parete con antivento	1KWMA86A	5.0		
CAMINO	Aria/fumi sdoppiato 80/80	1KWMA84U	5.0		

#### Collegamento diretto terminali Ø 80 cod. 041013X0

Ogni singolo modulo, anche nel caso di collegamento in batteria, può essere collegato direttamente ai kit terminali 041013X0 come riportato in fig. 37.

Ogni kit comprende un terminale Ø80 con griglia (rif. 3), una guarnizione (rif. 1) ed una ghiera di centraggio (non utilizzata su questo modello di apparecchi). Sui modelli **JOTEK 160 - 250** utilizzare n° 2 kit per modulo, sui modelli **JOTEK 80 - 125** n°1 kit.

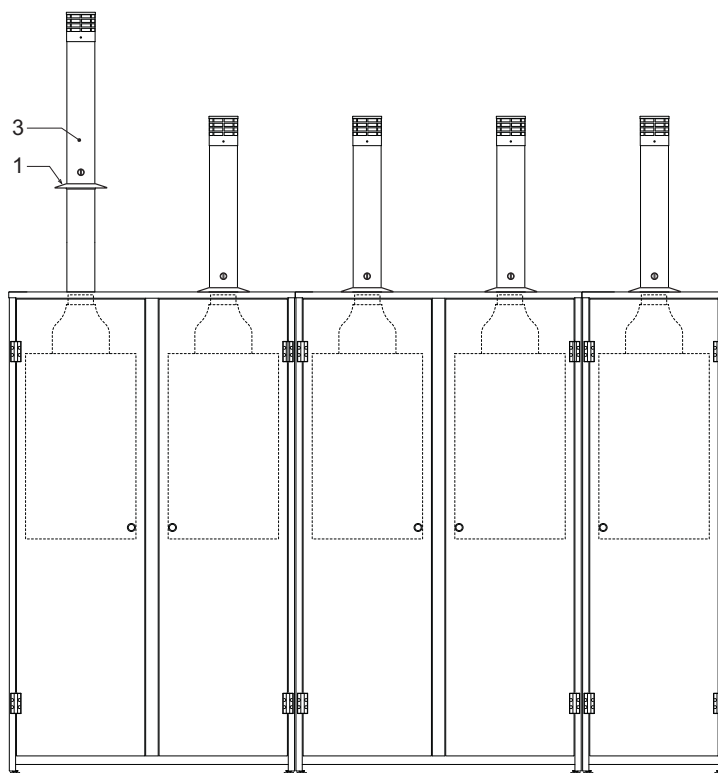


fig. 37

**!** Prima dell'installazione dei camini riempire il sifone con circa 0,5 lt. di acqua attraverso le connessioni camino.

**!** Nelle installazioni all'esterno si raccomanda di fare aderire perfettamente la guarnizione 1 alla parte superiore dell'armadio per evitare possibili infiltrazioni di pioggia ed agenti atmosferici.

#### Collegamento con collettori

Per il collegamento di uno o più moduli in batteria ad un'unica canna fumaria è consigliabile utilizzare gli appositi collettori (opzionali) riportati in tabella. La scelta del diametro deve essere fatta in funzione della potenza totale della batteria di apparecchi, rispettando quanto riportato in tabella. Utilizzare un kit di partenza per ogni batteria (contenente sifone e tappo collettore) ed un numero adeguato di collettori (uno per ogni JOTEK 80 - 125 e due per ogni JOTEK 160 - 250).

Per il raccordo in canna fumaria sono disponibili anche curve a 90° e prolunghe collettore.

Portata termica batteria	Diametro collettore		Kit di partenza	Kit collettore L=500	Prolunga collettore M/F L=1000	Curva 90° collettore
Fino a 500 kW	200 mm	in linea	041026X0	C 041028X0	041019X0	041016X0
		contrapposto		E 041030X0		
Fino a 1000 kW	300 mm	in linea	041027X0	D 041029X0	041036X0	041035X0
		contrapposto		F 041031X0		

## Esempi di installazione con moduli in linea

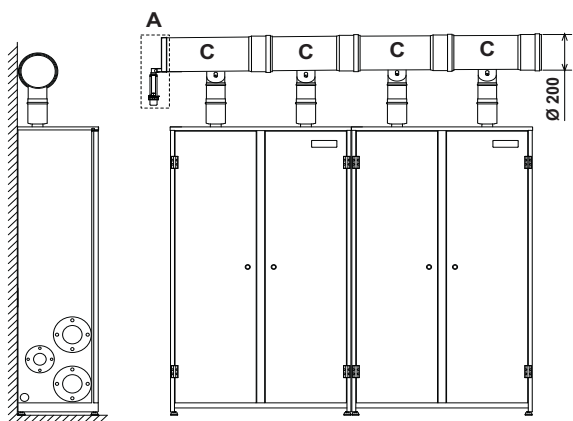


fig. 38

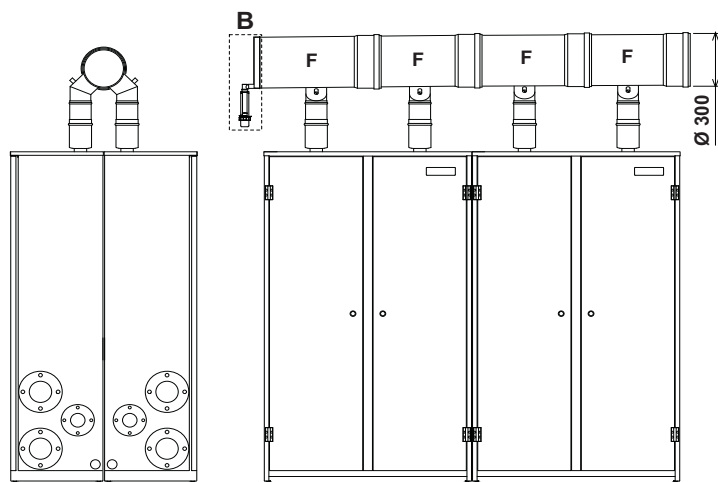


fig. 41

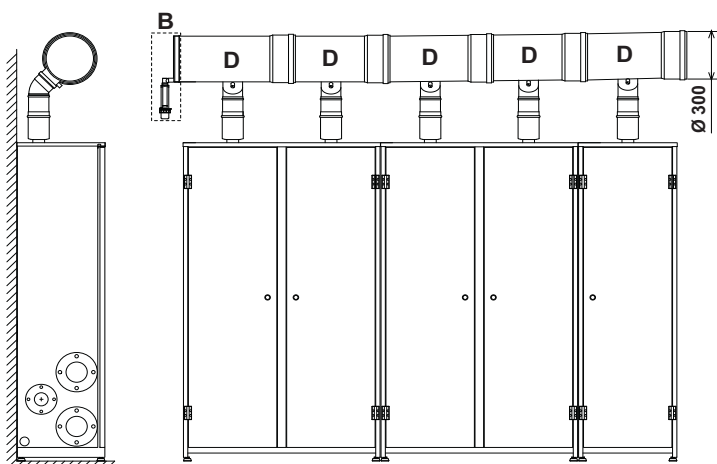


fig. 39

- A - 041026X0 - Kit partenza Ø200
- B - 041027X0 - Kit partenza Ø300
- E - 041030X0 - Kit collettore Ø200 contrapposto
- F - 041031X0 - Kit collettore Ø300 contrapposto

### Installazione collettore fumi

Fissare le staffe collettori fumi negli appositi fori predisposti nei moduli, vedi (fig. 42) per moduli affiancati e (fig. 43) per moduli contrapposti.

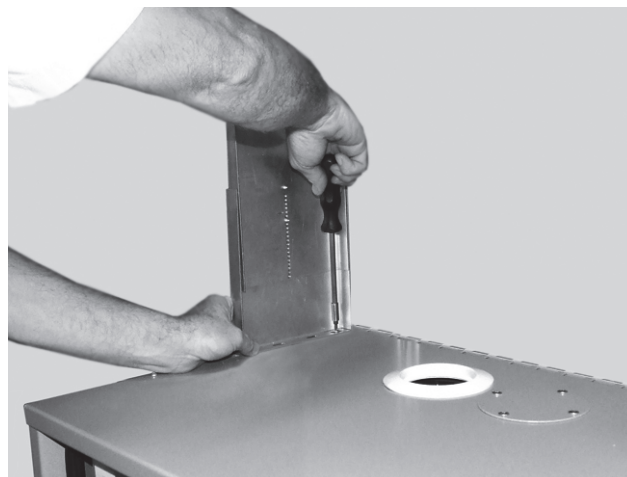


fig. 42

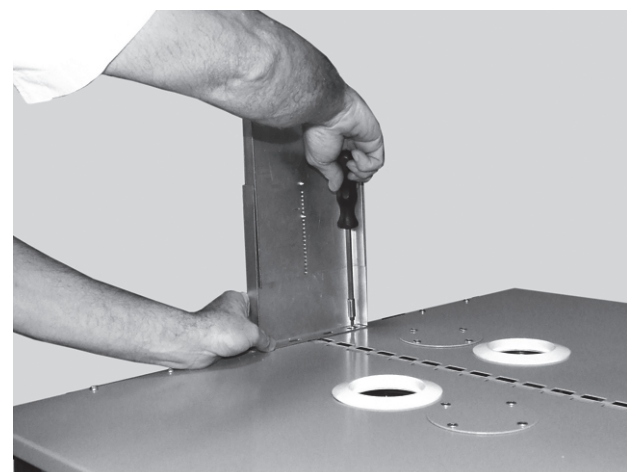


fig. 43

- A - 041026X0 - Kit partenza Ø200
- B - 041027X0 - Kit partenza Ø300
- C - 041028X0 - Kit collettore Ø200 in linea
- D - 041029X0 - Kit collettore Ø300 in linea

## Esempi di installazione con moduli contrapposti

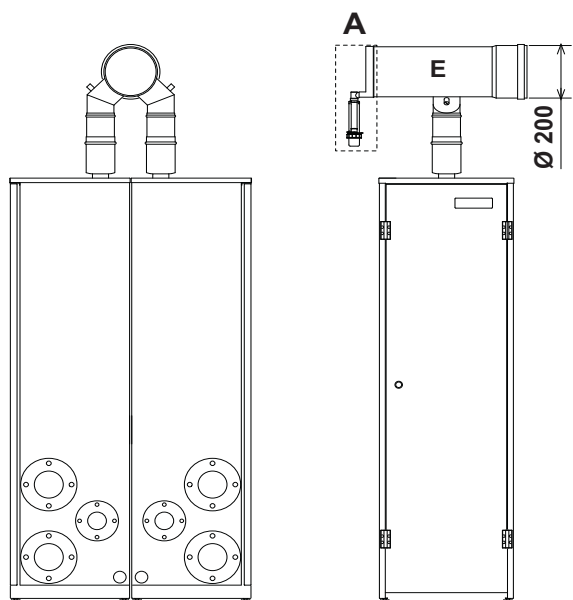


fig. 40

Predisporre l'altezza e la pendenza del collettore attraverso gli appositi fori sulle staffe (fig. 44 e fig. 45).

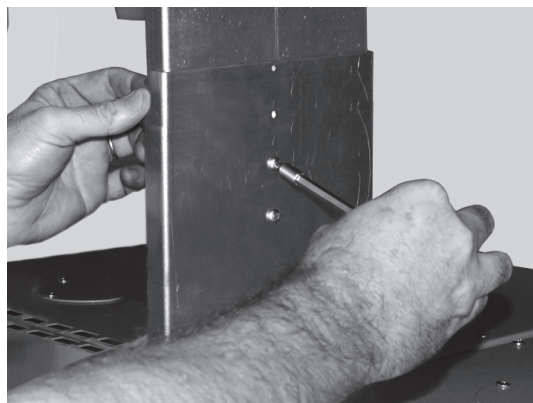


fig. 44

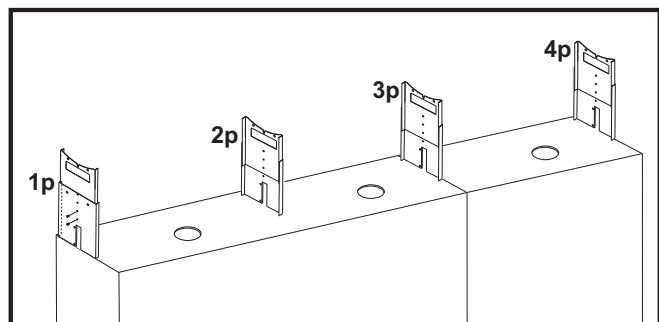
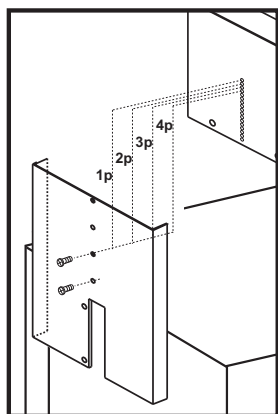


fig. 45

Innestare tra loro i collettori fumi e il tappo sifone utilizzando del scivolante oppure grasso vedi (fig. 46).

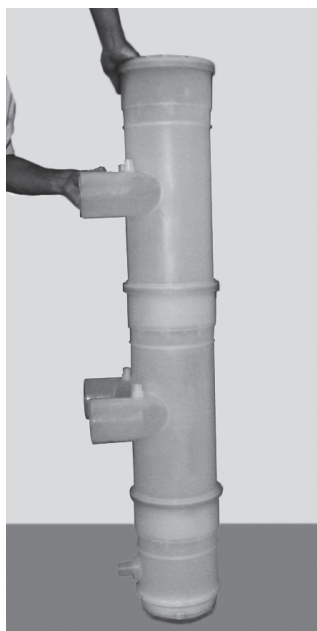


fig. 46

Posizionare i collettori sulle staffe fissate in precedenza (fig. 47) e fissarli utilizzando le apposite fascette (fig. 48).



fig. 47



fig. 48

Fissare il sifone (fig. 49).



fig. 49



Inserire le valvole fumi (fig. 50) allentando la vite "D" e innestare correttamente al collettore fumi. Serrare successivamente la vite "D" (fig. 51).



fig. 50



fig. 51

### 3.6 Scarico condensa



La caldaia è dotata di sifone interno per lo scarico condensa collegato ad un collettore di scarico condensa interno.

### Collegamento scarico condensa utilizzando un generatore

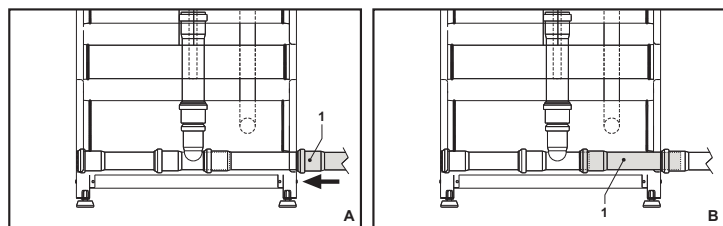


fig. 52 - Collegamento scarico condensa con un generatore

- A** Appoggiare sul lato del generatore il tubo 1 Ø40 (non fornito).  
**B** Far scorrere il tubo 2 verso il lato della freccia per almeno 2-3 cm in modo da inserirlo nell'interno del tubo 1.

### Collegamento scarico condensa utilizzando due o più generatori

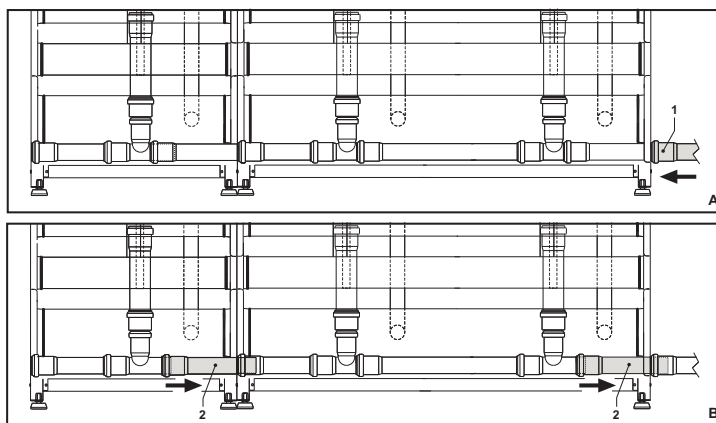


fig. 53 - Collegamento scarico condensa con più generatori

- A** Appoggiare sul lato del generatore il tubo 1 Ø40 (non fornito)  
**B** Far scorrere il tubo 2 (di ogni generatore) verso il lato della freccia per almeno 2-3 cm in modo da inserirlo nell'interno del tubo 1.

### 4. SERVIZIO E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di regolazione, trasformazione, messa in servizio, manutenzione descritte di seguito, devono essere effettuate solo da Personale Qualificato e di sicura qualificazione (in possesso dei requisiti tecnici professionali previsti dalla normativa vigente) come il personale del Servizio Tecnico Assistenza Clienti di Zona.

JOANNES declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone derivanti dalla manutenzione dell'apparecchio da parte di persone non qualificate e non autorizzate.

#### 4.1 Regolazioni

##### Trasformazione gas di alimentazione

L'apparecchio può funzionare con alimentazione a gas Metano o G.P.L. e viene predisposto in fabbrica per l'uso di uno dei due gas, come chiaramente riportato sull'imballo e sulla targhetta dati tecnici dell'apparecchio stesso. Qualora si renda necessario utilizzare l'apparecchio con gas diverso da quello preimpostato, è necessario dotarsi dell'apposito kit di trasformazione e operare come indicato di seguito:

1. Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia.
2. Aprire l'armadio tramite l'apposita chiave in dotazione del corpo scambiatore superiore.
3. Togliere le connessioni elettriche dalla centralina della valvola gas.
4. Allentare il girello "A" di fissaggio della valvola gas (fig. 54 e fig. 55).
5. Svitare le due viti "B" di fissaggio e sfilare il gruppo ventilatore come indicato in fig. 54 per il modello JOTEK 80 - 160 e in fig. 55 per il modello JOTEK 125 - 250.

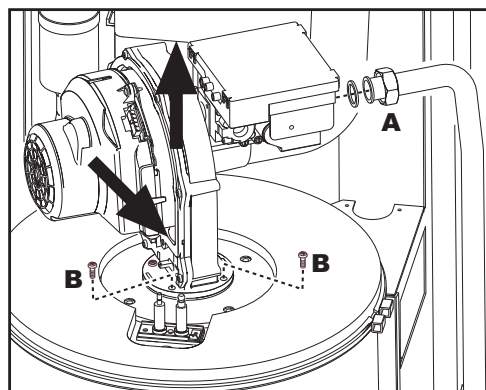


fig. 54 - modello JOTEK 80 - 160

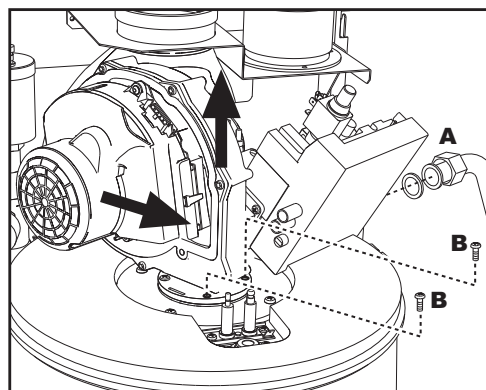


fig. 55 - modello JOTEK 125 - 250

6. Svitare le viti "C" e staccare il ventilatore "D" (fig. 56 - solo modello JOTEK 125 - 250)

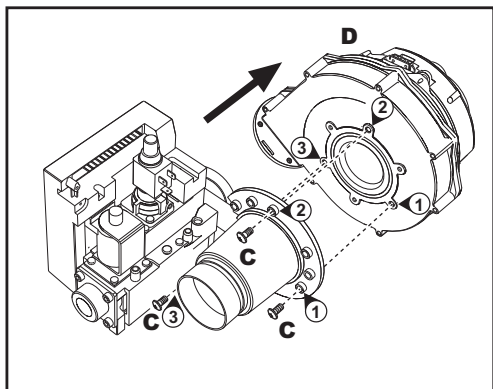


fig. 56 - modello JOTEK 125 - 250

7. Svitare le viti di fissaggio "E" (fig. 57 modello JOTEK 80 - 160 e fig. 58 modello JOTEK 125 - 250) e togliere la valvola gas.

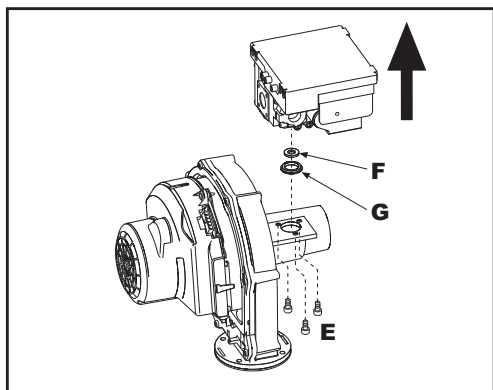


fig. 57 - modello JOTEK 80 - 160

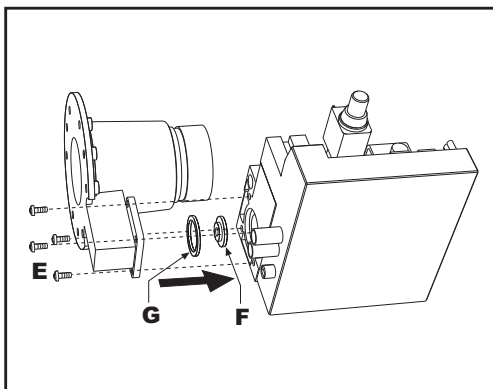


fig. 58 - modello JOTEK 125 - 250

8. Sostituire l'ugello gas "F" (vedi fig. 57 per il modello JOTEK 80 - 160 e fig. 58 per il modello JOTEK 125 - 250) posizionandolo all'interno della guarnizione "G" con quello contenuto nel kit di trasformazione. Rimontare i componenti e verificare le tenute.
9. Modificare il parametro relativo al tipo di gas:
- portare la caldaia in modo stand-by
  - premere contemporaneamente i **tasti sanitario** (part. 1 e 2 - fig. 1) per 10 secondi: il display visualizza "P01" lampeggiante.
  - Premere i tasti "**sanitario**" (part. 1 e 2 - fig. 1) per impostare il parametro **00** (per il funzionamento a **metano**) oppure **01** (per il funzionamento a **GPL**).
  - premere contemporaneamente i **tasti sanitario** (part. 1 e 2 - fig. 1) per 10 secondi. La caldaia torna in modo stand-by
10. Applicare la targhetta contenuta nel kit di trasformazione vicino alla targhetta dati tecnici.
11. Tramite un analizzatore di combustione, collegato all'uscita fumi della caldaia, verificare che il tenore di CO<sub>2</sub> nei fumi, con caldaia in funzionamento a potenza massima e minima, corrisponda a quello previsto nella tabella dati tecnici per il corrispettivo tipo di gas.

**Attivazione modalità TEST**

Premere contemporaneamente i tasti riscaldamento +/- (part. 3 e 4 - fig. 1) per 5 secondi per attivare la modalità **TEST**. La caldaia si accende al massimo della potenza di riscaldamento (Range Rated) impostata come al paragrafo successivo.

Sul display, i simboli riscaldamento (part. 13 - fig. 1) e sanitario (part. 9 - fig. 1) lampeggiano; accanto verrà visualizzata la potenza riscaldamento.

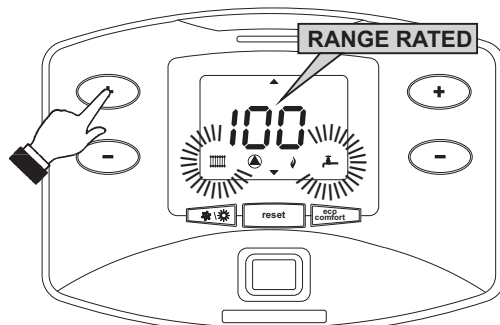


fig. 59 - Modalità TEST (potenza riscaldamento = 100%)

Per disattivare la modalità TEST, ripetere la sequenza d'attivazione.

La modalità TEST si disabilita comunque automaticamente dopo 15 minuti.

**Solo per modello JOTEK 160 - 250**

In modalità TEST, premendo il tasto (part. 7 - fig. 1) si avrà il seguente funzionamento:

- Corpo caldaia superiore acceso, corpo caldaia inferiore spento.
- Corpo caldaia superiore spento, corpo caldaia inferiore acceso.
- Corpo caldaia superiore acceso, corpo caldaia inferiore acceso.

**Regolazione della Portata Termica (RANGE RATED)**

Questa caldaia è di tipo "**RANGE RATED**" (secondo EN 483) e può essere adeguata al fabbisogno termico dell'impianto impostando la portata termica massima per il funzionamento in riscaldamento, come indicato di seguito:

- Posizionare la caldaia in funzionamento TEST (vedi sez. 4.1).
- Premere i **tasti riscaldamento** (part. 3 e 4 - fig. 1) per aumentare o diminuire la potenza (minima = 00 - Massima = 100). Vedi diagramma "Regolazione Portata Termica" (fig. 60).
- Premendo il **tasto reset** (part. 8 - fig. 1) entro 5 secondi, la portata termica resterà quella appena impostata. Uscire dal funzionamento TEST (vedi sez. 4.1).

**L'ADEGUAMENTO DELLA PORTATA TERMICA COSÌ EFFETTUATO GARANTISCE IL MANTENIMENTO DEI VALORI DI RENDIMENTO DICHIARATI AL cap. 5.4**

**Diagramma regolazione portata termica**

A = kW - B = Parametro Scheda Elettronica

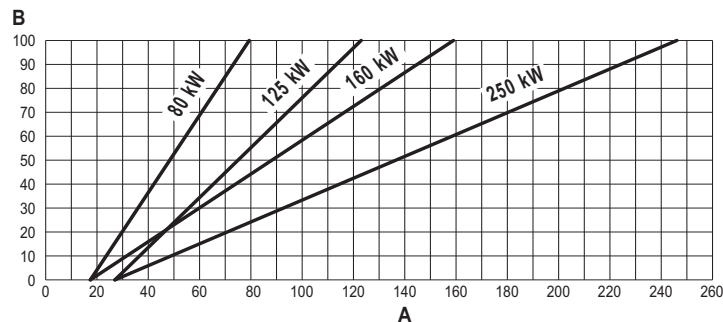


fig. 60

## Menù service

La scheda è dotata di due Menù: uno di configurazione e l'altro definito Service.

L'accesso al menù di configurazione avviene premendo i tasti sanitario insieme per 10 secondi. Sono disponibili **6 parametri** modificabili solo da scheda per questioni di sicurezza eccetto uno (P02).

Comando Remoto	Scheda	Descrizione Parametri Trasparenti	Range	Default 80/160 kW	Modello 80/160 kW	Default 125/250 kW	Modello 125/250 kW
NO	P01	Selezione tipo gas	0=Metano, 1=GPL	0=Metano	0=Metano	0=Metano	0=Metano
29	P02	Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=1)	0-255Hz	185Hz	190Hz	185Hz	225Hz
		Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=2)	0-255Hz	185Hz		185Hz	
		Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=3)	0-255Hz	185Hz		185Hz	
		Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=4)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
		Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=5)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
		Frequenza massima ventilatore in sanitario (P02=6)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
NO	P03	Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=1)	0-255Hz	185Hz	190Hz	185Hz	225Hz
		Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=2)	0-255Hz	185Hz		185Hz	
		Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=3)	0-255Hz	185Hz		185Hz	
		Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=4)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
		Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=5)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
		Frequenza massima ventilatore in riscaldamento (P02=6)	0-255Hz	190Hz		225Hz	
NO	P04	Post-Ventilazione	0-120secondi	30secondi	30 secondi	30 secondi	30 secondi
NO	P05	Pre-Ventilazione locale caldaia	1-15 minuti	1 minuto	1 minuto	1 minuto	1 minuto
NO	P06	Post-Ventilazione locale caldaia	1-15 minuti	1 minuto	1 minuto	1 minuto	1 minuto

L'uscita dal menù di configurazione avviene premendo i tasti sanitario insieme per 10 secondi.

L'accesso al Menù Service della scheda avviene premendo il tasto **reset** per 10 secondi. Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scegliere "tS", "In", "Hi" oppure "rE". "tS" significa Menù Parametri Trasparenti, "In" significa Menù Informazioni, "Hi" significa Menù History, "rE" significa Reset del Menù History. Una volta selezionato il Menù, per accedervi, sarà necessaria una pressione del tasto **reset**.

"tS" - Menù Parametri Trasparenti

La scheda è dotata di **28 parametri** trasparenti modificabili anche da Comando Remoto (Menù Service):

Comando Remoto	Scheda	Descrizione Parametri Trasparenti	Range	Default 80/160 kW	Modello 80/160 kW	Default 125/250 kW	Modello 125/250 kW
01	P01	Selezione protezione pressione impianto acqua	0=Pressostato, 1=Flussostato 1, 2=Flussostato 2, 3=Trasduttore di Pressione	0=Pressostato	1=Flussostato1	0=Pressostato	1=Flussostato1
02	P02	Selezione tipo caldaia	1-6	1=solo riscaldamento	4=solo riscaldamento	4=solo riscaldamento di maggior potenza	4=solo riscaldamento
03	P03	Frequenza minima ventilatore (P02=1)	0-185Hz	50Hz	50Hz	50Hz	65Hz
		Frequenza minima ventilatore (P02=2)	0-185Hz	50Hz		50Hz	
		Frequenza minima ventilatore (P02=3)	0-185Hz	50Hz		50Hz	
		Frequenza minima ventilatore (P02=4)	0-190Hz (80/160) 0-225Hz (125/250)	50Hz		65Hz	
		Frequenza minima ventilatore (P02=5)	0-190Hz (80/160) 0-225Hz (125/250)	50Hz		65Hz	
		Frequenza minima ventilatore (P02=6)	0-190Hz (80/160) 0-225Hz (125/250)	50Hz		65Hz	
04	P04	Potenza accensione (P02=1)	0-100%	40%	40%	40%	40%
		Potenza accensione (P02=2)	0-100%	40%		40%	
		Potenza accensione (P02=3)	0-100%	40%		40%	
		Potenza accensione (P02=4)	0-100%	40%		40%	
		Potenza accensione (P02=5)	0-100%	40%		40%	
		Potenza accensione (P02=6)	0-100%	40%		40%	
05	P05	Frequenza ventilatore in stand-by	0-255Hz	0Hz	0Hz	0Hz	0Hz
06	P06	Selezione funzionamento tasto Estate/Inverno	--	--	--	--	--
07	P07	Rampa riscaldamento	1-10°C/min	5°C/min	5°C/min	5°C/min	5°C/min
08	P08	Temperatura minima setpoint virtuale (P02=1)	20-80°C	20°C	20°C	20°C	20°C
		Temperatura minima setpoint virtuale (P02=2)	20-80°C	20°C		20°C	
		Temperatura minima setpoint virtuale (P02=3)	20-80°C	20°C		20°C	
		Temperatura minima setpoint virtuale (P02=4)	20-80°C	20°C		20°C	
		Temperatura minima setpoint virtuale (P02=5)	20-80°C	20°C		20°C	
		Temperatura minima setpoint virtuale (P02=6)	20-80°C	20°C		20°C	
09	P09	Post Circolazione pompa riscaldamento	0-20minuti	1 minuto	1 minuto	1 minuto	1 minuto
10	P10	Tempo attesa riscaldamento	0-10minuti	4minuti	4minuti	4minuti	4minuti
11	P11	Potenza massima riscaldamento	0-100%	80%	80%	80%	80%
12	P12	Funzionamento pompa	0=Post Cicolazione 1=continuo	0=Post Cicolazione	0=Post Cicolazione	0=Post Cicolazione	0=Post Cicolazione
13	P13	Velocità massima pompa modulante	30-100%	100%	100%	100%	100%

Comando Remoto	Scheda	Descrizione Parametri Trasparenti	Range	Default 80/160 kW	Modello 80/160 kW	Default 125/250 kW	Modello 125/250 kW
14	P14	Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=1)	0-100°C	50°C	50°C	50°C	50°C
		Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=2)	0-100°C	50°C		50°C	
		Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=3)	0-100°C	50°C		50°C	
		Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=4)	0-100°C	50°C		50°C	
		Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=5)	0-100°C	50°C		50°C	
		Temp. spegnimento pompa durante Post Circ. (P02=6)	0-100°C	50°C		50°C	
15	P15	Massimo setpoint utente riscaldamento	20-90°C	90°C	90°C	90°C	90°C
16	P16	Post Circolazione pompa sanitario	0-255secondi	30secondi	30secondi	30secondi	30secondi
17	P17	Nessuna funzione	Nessuna funzione	120 secondi	120 secondi	120 secondi	120 secondi
18	P18	Potenza massima sanitario	0-100%	80%	80%	80%	80%
19	P19	Massimo setpoint utente Sanitario (P02=1)	--	--	--	--	--
		Massimo setpoint utente Sanitario (P02=2)	55-65°C	65°C		65°C	
		Massimo setpoint utente Sanitario (P02=3)	55-65°C	65°C		65°C	
		Massimo setpoint utente Sanitario (P02=4)	--	--		--	
		Massimo setpoint utente Sanitario (P02=5)	55-65°C	65°C		65°C	
		Massimo setpoint utente Sanitario (P02=6)	55-65°C	65°C		65°C	
20	P20	Isteresi Bollitore (P02=1)	--	--	--	--	--
		Isteresi Bollitore (P02=2)	0-100°C	2°C		2°C	
		Isteresi Bollitore (P02=3)	0-100°C	2°C		2°C	
		Isteresi Bollitore (P02=4)	--	--		--	
		Isteresi Bollitore (P02=5)	0-100°C	2°C		2°C	
		Isteresi Bollitore (P02=6)	0-100°C	2°C		2°C	
21	P21	Setpoint primario (P02=1)	--	--	--	--	--
		Setpoint primario (P02=2)	0-100°C	80°C		80°C	
		Setpoint primario (P02=3)	0-100°C	80°C		80°C	
		Setpoint primario (P02=4)	--	--		--	
		Setpoint primario (P02=5)	0-100°C	80°C		80°C	
		Setpoint primario (P02=6)	0-100°C	80°C		80°C	
22	P22	Temperatura regolazione pompa modulante (P02=1)	0-30°C	25°C	30°C	25°C	30°C
		Temperatura regolazione pompa modulante (P02=2)	0-30°C	25°C		25°C	
		Temperatura regolazione pompa modulante (P02=3)	0-30°C	25°C		25°C	
		Temperatura regolazione pompa modulante (P02=4)	0-60°C	30°C		30°C	
		Temperatura regolazione pompa modulante (P02=5)	0-60°C	30°C		30°C	
		Temperatura regolazione pompa modulante (P02=6)	0-60°C	30°C		30°C	
23	P23	Temperatura protezione scambiatore primario (P02=1)	0-30°C	25°C	30°C	25°C	30°C
		Temperatura protezione scambiatore primario (P02=2)	0-30°C	25°C		25°C	
		Temperatura protezione scambiatore primario (P02=3)	0-30°C	25°C		25°C	
		Temperatura protezione scambiatore primario (P02=4)	0-60°C	30°C		30°C	
		Temperatura protezione scambiatore primario (P02=5)	0-60°C	30°C		30°C	
		Temperatura protezione scambiatore primario (P02=6)	0-60°C	30°C		30°C	
24	P24	Valore minimo pressione impianto	--	--	--	--	--
25	P25	Valore nominale pressione impianto	--	--	--	--	--
26	P26	Protezione Legionella (P02=1)	--	--	--	--	--
		Protezione Legionella (P02=2)	0-7=Giorni d'attivazione	0=No prot.		0=No prot.	
		Protezione Legionella (P02=3)	0-7=Giorni d'attivazione	0=No prot.		0=No prot.	
		Protezione Legionella (P02=4)	--	--		--	
		Protezione Legionella (P02=5)	0-7=Giorni d'attivazione	0=No prot.		0=No prot.	
		Protezione Legionella (P02=6)	0-7=Giorni d'attivazione	0=No prot.		0=No prot.	
27	P27	Selezione funzionamento Relè d'uscita variabile	0=Bruciatore acceso 1=Pompa legionella 2=Ventilazione loc. caldaia 3=Richiesta calore	0=Bruciatore acceso	0=Bruciatore acceso	0=Bruciatore acceso	0=Bruciatore acceso
28	P28	Frequenza Tensione di Rete	--	--	--	--	--

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista dei parametri, rispettivamente in ordine crescente o decrescente. Per modificare il valore di un parametro basterà premere i tasti Sanitario: la modifica verrà salvata automaticamente. Il parametro di Potenza Massima Riscaldamento può essere modificato in Modalità Test (vedi relativo paragrafo). Per tornare al Menù Service è sufficiente una pressione del tasto **reset**. L'uscita dal Menù Service della scheda avviene premendo il tasto **reset** per 10 secondi.



## "In" - Menù informazioni

La scheda è in grado di visualizzare le seguenti informazioni:

t01	Sensore NTC Riscaldamento (°C)	tra 05 e 125 °C
t02	Sensore NTC Sanitario (°C) (Solo con Parametro P02=2, caldaia combinata ad accumulo doppia pompa o con Parametro P02=3, caldaia combinata ad accumulo con valvola 3 vie)	tra 05 e 125 °C
t03	Sensore NTC Ritorno (°C)	tra 05 e 125 °C
t04	Sensore NTC Fumi o scambiatore (°C)	tra 05 e 125 °C
t05	Sensore NTC Esterno (°C)	tra -30 e 70 °C (Valori negativi lampeggiano)
t06	Sensore NTC Sicurezza (°C)	tra 05 e 125 °C
F07	Frequenza ventilatore attuale (Hz)	00-255 Hz
U08	Segnale 0-10Vdc attuale (Vdc)	00-12 Vdc
t09	Sensore NTC Cascata (°C)	tra 05 e 125 °C
P10	Velocità pompa modulante attuale (%)	00-99%
F11	Corrente di ionizzazione attuale (uA)	00=bruciatore spento
U12	Setpoint di temperatura attuale 0-10Vdc (°C)	0-100°C
U13	Setpoint di potenza attuale 0-10Vdc (%)	0-100%

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista delle informazioni. Per visualizzare il valore basterà premere i tasti Sanitario. In caso di Sensore danneggiato, la scheda visualizzerà i trattini.

Per tornare al menù Service è sufficiente una pressione del tasto **reset**. L'uscita da Menù Service della scheda avviene premendo il tasto Reset per 10 secondi.

## "Hi" - Menù History

Il microprocessore è in grado di memorizzare le ore totali con scheda alimentata (Ht), le ultime 8 anomalie (con il dettaglio dell'ora in cui si sono verificate riferite al parametro Ht) e le ore di funzionamento del bruciatore (Hb).

Il dato Storico H1: rappresenta l'anomalia più recente che si è verificata; il dato Storico H8: rappresenta l'anomalia meno recente che si è verificata. I codici delle anomalie salvate vengono visualizzati anche sul relativo menù del comando remoto Opentherm.

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista delle anomalie. Per visualizzare il valore basterà premere i tasti Sanitario.

Ht	Ore totali con scheda alimentata
H1	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H2	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H3	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H4	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H5	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H6	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H7	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
H8	Codice anomalia -> Ora in cui si è verificata l'anomalia (riferito a Ht)
Hb	Ore di funzionamento del bruciatore

Per tornare al Menù Service è sufficiente una pressione del tasto **reset**. L'uscita dal Menù Service della scheda avviene premendo il tasto **reset** per 10 secondi.

## "rE" - Reset History

Premendo per 3 secondi il tasto **Eco/comfort** sarà possibile cancellare tutte le anomalie memorizzate nel Menù History: automaticamente la scheda uscirà dal Menù Service ed attiverà un lampeggio del led rosso, in modo da confermare l'operazione.

Per tornare al Menù Service, invece, è sufficiente una pressione del tasto **reset**.

## Menù Tipo impianto

L'accesso al Menù Tipo impianto avviene premendo il tasto Estate/Inverno per 10 secondi. Sono disponibili **23 parametri** modificabili solo da scheda.

Comando Remoto	Scheda	Descrizione parametri trasparenti	Range	Default tutti i modelli kW	Modello tutti i modelli kW
NO	P.01	Selezione richiesta riscaldamento	0-4	0	0
NO	P.02	Selezione sensore cascata	0=Disabilitato 1=Abilitato	0=Disabilitato	0=Disabilitato
NO	P.03	Nessuna funzione	Nessuna funzione	0	0
NO	P.04	Tempo valvola 3 vie	0-255 secondi	0 secondi	0 secondi
NO	P.05	Timer attivazione*	0-255 minuti	1	1
NO	P.06	Timer disattivazione*	0-255 minuti	5	5
NO	P.07	Potenza attivazione*	0-100%	70%	70%
NO	P.08	Potenza disattivazione*	0-95%	5%	5%
NO	P.09	Funzione separatore idraulico	0=Disabilitato 1=Abilitato	0=Disabilitato	0=Disabilitato
NO	P.10	Funzione caricamento impianto	0=Disabilitato 1=Abilitato	0=Disabilitato	0=Disabilitato
NO	P.11	Selezione valvola 3 vie	0= 2 o 3 fili 1= 2 fili	0= 2 o 3 fili	0= 2 o 3 fili
NO	P.12	0-10Vdc Tensione riscaldamento OFF (Controllo in Temperatura)**	0-100	25 (Volt/10)	25 (Volt/10)
NO	P.13	0-10Vdc Tensione riscaldamento ON (Controllo in Temperatura)**	0-100	30 (Volt/10)	30 (Volt/10)
NO	P.14	0-10Vdc Tensione Massima (Controllo in Temperatura)**	0-100	100 (Volt/10)	100 (Volt/10)
NO	P.15	0-10Vdc Temperatura Minima (Controllo in Temperatura)**	0-100	20 (°C)	20 (°C)
NO	P.16	0-10Vdc Temperatura Massima (Controllo in Temperatura)**	0-100	90 (°C)	90 (°C)
NO	P.17	0-10Vdc Tensione riscaldamento OFF (Controllo in Potenza)**	0-100	25 (Volt/10)	25 (Volt/10)
NO	P.18	0-10Vdc Tensione riscaldamento ON (Controllo in Potenza)**	0-100	30 (Volt/10)	30 (Volt/10)
NO	P.19	0-10Vdc Potenza Massima (Controllo in Potenza)**	0-100	100 (Volt/10)	100 (Volt/10)
NO	P.20	0-10Vdc Potenza Minima (Controllo in Potenza)**	0-100	0 (%)	0 (%)
NO	P.21	0-10Vdc Potenza Massima (Controllo in Potenza)**	0-100	100 (%)	100 (%)
NO	P.22	Abilitazione sanitario caldaia Slave (Autocascata)	0 = Disabilitato 1 = Abilitato	0 = Disabilitato	0 = Disabilitato
NO	P.23	Comfort continuo caldaia Slave (Ax5200SQ)	0 = Disabilitato 1 = Abilitato	0 = Disabilitato	0 = Disabilitato

\* Questi parametri sono attivi solo quando vengono collegate due centraline **DBM12** ad un unico display **DSP12**.

\*\* Questi parametri sono attivi solo quando il sistema funziona con ingresso 0-10Vdc.

Premendo i tasti Riscaldamento sarà possibile scorrere la lista dei parametri, rispettivamente in ordine crescente o decrescente. Per modificare il valore di un parametro basterà premere i tasti Sanitario: la modifica verrà salvata automaticamente. L'uscita dal Menù Tipo impianto avviene premendo il tasto Estate/Inverno per 10 secondi.

## 4.2 Messa in servizio



Verifiche da eseguire alla prima accensione, e dopo tutte le operazioni di manutenzione che abbiano comportato la disconnessione dagli impianti o un intervento su organi di sicurezza o parti della caldaia:

### Prima di accendere la caldaia

- Aprire le eventuali valvole di intercettazione tra caldaia ed impianti.
- Verificare la tenuta dell'impianto gas, procedendo con cautela ed usando una soluzione di acqua saponata per la ricerca di eventuali perdite dai collegamenti.
- Verificare la corretta precarica del vaso di espansione (rif. sez. 5.4).
- Riempire l'impianto idraulico ed assicurare un completo sfiato dell'aria contenuta nella caldaia e nell'impianto, aprendo la valvola di sfianto aria posta nella caldaia e le eventuali valvole di sfianto sull'impianto.
- Riempire il sifone di scarico condensa e verificare il corretto collegamento all'impianto di smaltimento condensa.
- Verificare che non vi siano perdite di acqua nell'impianto, nei circuiti acqua sanitaria, nei collegamenti o in caldaia.
- Verificare l'esatto collegamento dell'impianto elettrico e la funzionalità dell'impianto di terra
- Verificare che il valore di pressione gas per il riscaldamento sia quello richiesto
- Verificare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia

**Verifiche durante il funzionamento**

- Accendere l'apparecchio come descritto nella sez. 2.3.
- Assicurarsi della tenuta del circuito del combustibile e degli impianti acqua.
- Controllare l'efficienza del camino e condotti aria-fumi durante il funzionamento della caldaia.
- Verificare la corretta tenuta e funzionalità del sifone e dell'impianto di smaltimento condensa.
- Controllare che la circolazione dell'acqua, tra caldaia ed impianti, avvenga correttamente.
- Assicurarsi che la valvola gas moduli correttamente sia nella fase di riscaldamento che in quella di produzione d'acqua sanitaria.
- Verificare la buona accensione della caldaia, effettuando diverse prove di accensione e spegnimento, per mezzo del termostato ambiente o del comando remoto.
- Tramite un analizzatore di combustione, collegato all'uscita fumi della caldaia, verificare che il tenore di CO<sub>2</sub> nei fumi, con caldaia in funzionamento a potenza massima e minima, corrisponda a quello previsto in tabella dati tecnici per il corrispettivo tipo di gas.
- Assicurarsi che il consumo del combustibile indicato al contatore, corrisponda a quello indicato nella tabella dati tecnici alla sez. 5.4.
- Verificare la corretta programmazione dei parametri ed eseguire le eventuali personalizzazioni richieste (curva di compensazione, potenza, temperature, ecc.).

**4.3 Manutenzione**
**Controllo periodico**

Per mantenere nel tempo il corretto funzionamento dell'apparecchio, è necessario far eseguire da personale qualificato un controllo annuale che preveda le seguenti verifiche:

- I dispositivi di comando e di sicurezza (valvola gas, flussometro, termostati, ecc.) devono funzionare correttamente.
- Il circuito di evacuazione fumi deve essere in perfetta efficienza.
- La camera stagna deve essere a tenuta
- I condotti ed il terminale aria-fumi devono essere liberi da ostacoli e non presentare perdite
- Il sistema di evacuazione delle condense deve essere in efficienza e non deve presentare perdite o ostruzioni.
- Il bruciatore e lo scambiatore devono essere puliti ed esenti da incrostazioni. Per l'eventuale pulizia non usare prodotti chimici o spazzole di acciaio.
- L'elettrodo deve essere libero da incrostazioni e correttamente posizionato.
- Gli impianti gas e acqua devono essere a tenuta.
- La pressione dell'acqua dell'impianto a freddo deve essere di circa 1 bar; in caso contrario riportarla a questo valore.
- La pompa di circolazione non deve essere bloccata.
- Il vaso d'espansione deve essere carico.
- La portata gas e la pressione devono corrispondere a quanto indicato nelle rispettive tabelle.



L'eventuale pulizia del mantello, del cruscotto e delle parti estetiche della caldaia può essere eseguita con un panno morbido e umido eventualmente imbevuto con acqua saponata. Tutti i detersivi abrasivi e i solventi sono da evitare.

**4.4 Risoluzione dei problemi**
**Diagnostica**

La caldaia è dotata di un avanzato sistema di autodiagnosi. Nel caso di un'anomalia alla caldaia, il display lampeggia insieme al simbolo anomalia (part. 20 - fig. 1) indicando il codice dell'anomalia.

Vi sono anomalie che causano blocchi permanenti (contraddistinte con la lettera "A"): per il ripristino del funzionamento è sufficiente premere il tasto **RESET** (part. 8 - fig. 1) per 1 secondo oppure attraverso il **RESET** del cronocomando remoto (opzionale) se installato; se la caldaia non riparte è necessario prima risolvere l'anomalia.

Altre anomalie causano blocchi temporanei (contraddistinte con la lettera "F") che vengono ripristinati automaticamente non appena il valore rientra nel campo di funzionamento normale della caldaia ad esclusione dell'anomalia **F37** la quale viene ripristinata attraverso lo spegnimento e la riaccensione dell'apparecchio attraverso il tasto **14** di fig. 1.

**Tabella anomalie**
**Tabella. 6 - Lista anomalie**

Codice anomalia	Anomalia	Possibile causa	Soluzione
A01	Mancata accensione del bruciatore	Mancanza di gas	Controllare che l'afflusso di gas alla caldaia sia regolare e che sia stata eliminata l'aria dalle tubazioni
		Anomalia elettrodo di rivelazione/accensione	Controllare il cablaggio dell'elettrodo e che lo stesso sia posizionato correttamente e privo di incrostazioni
		Valvola gas difettosa	Verificare e sostituire la valvola a gas
		Pressione gas di rete insufficiente	Verificare la pressione del gas di rete
		Sifone ostruito	Verificare ed eventualmente pulire il sifone
A02	Segnale fiamma presente con bruciatore spento	Anomalia elettrodo	Verificare il cablaggio dell'elettrodo di ionizzazione
		Anomalia scheda	Verificare la scheda
A03	Intervento protezione sovratemperatura	Sensore riscaldamento danneggiato	Controllare il corretto posizionamento e funzionamento del sensore di riscaldamento
		Mancanza di circolazione d'acqua nell'impianto	Verificare il circolatore
		Presenza aria nell'impianto	Sfiatare l'impianto
A04	Intervento sicurezza condotto evacuazione fumi	Anomalia F07 generata 3 volte nelle ultime 24 ore	Vedi anomalia F07
A05	Intervento protezione ventilatore	Anomalia F15 generata per 1 ora consecutiva	Vedi anomalia F15

Codice anomalia	Anomalia	Possibile causa	Soluzione
A06	Mancanza fiamma dopo fase di accensione (6 volte in 4 min.)	Anomalia elettrodo di ionizzazione	Controllare la posizione dell'elettrodo di ionizzazione ed eventualmente sostituirlo
		Fiamma instabile	Controllare il bruciatore
		Anomalia Offset valvola gas	Verificare taratura Offset alla minima potenza
		condotti aria/fumi ostruiti	Liberare l'ostruzione da camino, condotti di evacuazione fumi e ingresso aria e terminali
	Sifone ostruito	Verificare ed eventualmente pulire il sifone	
F07	Temperatura fumi elevata	Camino parzialmente ostruito o insufficiente	Verificare l'efficienza del camino, dei condotti di evacuazione fumi e del terminale di uscita
		Posizione sensore fumi	Verificare il corretto posizionamento e funzionamento del sensore fumi
F10	Anomalia sensore di mandata 1	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F11	Anomalia sensore ritorno	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F12	Anomalia sensore sanitario	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F13	Anomalia sensore fumi	Sensore danneggiato	<b>VERIFICARE ED EVENTUALMENTE PULIRE IL CORPO CALDAIA</b> Verificare ed eventualmente sostituire il termostato Verificare il cablaggio del termostato
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
		<b>INTERVENTO TERMOSTATO DI SICUREZZA SCAMBIATORE</b>	
F14	Anomalia sensore di mandata 2	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
F15	Anomalia ventilatore	Mancanza di tensione alimentazione 230V	Verificare il cablaggio del connettore 3 poli
		Segnale tachimetrico interrotto	Verificare il cablaggio del connettore 5 poli
		Ventilatore danneggiato	Verificare il ventilatore
F26	Anomalia Tasto RESET sulla centralina DBM12 posta sulla valvola a gas	Tasto RESET, sulla centralina DBM12 posta sulla valvola a gas, bloccato o difettoso	Controllare il Tasto RESET ed eventualmente sostituire la centralina DBM12
F34	Tensione di alimentazione inferiore a 170V	Problemi alla rete elettrica	Verificare l'impianto elettrico
F35	Frequenza di rete anomala	Problemi alla rete elettrica	Verificare l'impianto elettrico
F37	Contatto pressostato o flussostato aperto	Insufficiente pressione o circolazione impianto	Verificare la pressione acqua impianto oppure la presenza di aria nell'impianto
		Circolatore non funzionante	Verificare il circolatore
		Errata impostazione parametro scheda	Verificare ed eventualmente modificare il parametro scheda
F38	Contatto flussostato bloccato chiuso	Fussostato sporco o bloccato	Pulire il flussostato o sostituirlo
F39	Anomalia sonda esterna	Sonda danneggiata o corto circuito cablaggio	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Sonda scollegata dopo aver attivato la temperatura scorrevole	Ricollegare la sonda esterna o disabilitare la temperatura scorrevole
A41	Posizionamento sensori	Sensore mandata staccato dal tubo riscaldamento	Controllare il corretto posizionamento e funzionamento del sensore di riscaldamento
A42	Anomalia sensore riscaldamento	Sensore danneggiato	Sostituire il sensore
F42	Anomalia sensore riscaldamento	Sensore danneggiato	Sostituire il sensore
F50	Anomalia Sensore di temperatura cascata	Sensore danneggiato	Verificare il cablaggio o sostituire il sensore
		Cablaggio in corto circuito	
		Cablaggio interrotto	
A61	Anomalia centralina DBM12	Errore interno della centralina DBM12	Controllare la connessione di terra ed eventualmente sostituire la centralina.
A62	Mancanza di comunicazione tra centralina e valvola gas	Centralina non connessa	Connettere la centralina alla valvola gas
		Valvola danneggiata	Sostituire valvola
A63	Anomalia centralina DBM12	Errore interno della centralina DBM12	Controllare la connessione di terra ed eventualmente sostituire la centralina.
A64			
A65			
F66			
A80	Anomalia sensore fumi	Anomalia F13 generata 3 volte nelle ultime 24 ore	Vedi anomalia F13

## 5. CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

Legenda delle figure cap. 5

- 7 Entrata gas
- 10 Mandata impianto
- 11 Ritorno impianto
- 14 Valvola di sicurezza
- 16 Ventilatore
- 22 Bruciatore
- 29 Collettore uscita fumi
- 32 Circolatore riscaldamento
- 36 Sfiato aria automatico
- 38 Flussostato
- 42 Sensore di temperatura sanitario (non fornito)
- 44 Valvola gas
- 72 Termostato ambiente (non fornito)
- 72b Secondo Termostato ambiente (non fornito)
- 81 elettrodo d'accensione
- 82 Elettrodo di rilevazione
- 95 Valvola deviatrice (non fornita)

a = Fase riscaldamento

b = Fase sanitario

c = Neutro

**NOTA:** Per valvole a 2 fili con ritorno a molla, utilizzare le connessioni B e C

- 98 Interruttore
- 114 Pressostato acqua
- 130 Circolatore sanitario (non fornito)
- 138 Sonda esterna (non fornita)
- 139 Cronocomando remoto (non fornito)
- 154 Tubo scarico condensa
- 179 Valvola di non ritorno
- 186 Sensore di ritorno
- 191 Sensore temperatura fumi
- 193 Sifone
- 196 Bacinella condensa
- 215 Riduzione ingresso aria
- 220 Scheda di accensione
- 252 Rubinetto di intercettazione e scarico a tre vie
- 253 Rubinetto di intercettazione
- 278 Sensore doppio (sicurezza + riscaldamento)
- 298 Sensore di temperatura cascata (non fornito)
- 299 Ingresso 0-10 Vdc
- 300 Contatto bruciatore acceso (contatto pulito)
- 301 Contatto anomalia (contatto pulito)
- 302 Ingresso reset remoto (230 Volt)
- 306 Circolatore impianto riscaldamento (non fornito)
- 307 Secondo circolatore impianto riscaldamento (non fornito)
- 345 Termostato di sicurezza scambiatore



Il relé di uscita del circolatore riscaldamento (32) ha una portata pari a 8A@230Vac.

I relé di uscita della valvola deviatrice (95) hanno una portata pari a 5A@230Vac.

In caso di carichi con assorbimenti maggiori è necessario installare dei relé di appoggio con relative protezioni supplementari.

## 5.1 Dimensioni e attacchi

Modello JOTEK 80 - 125

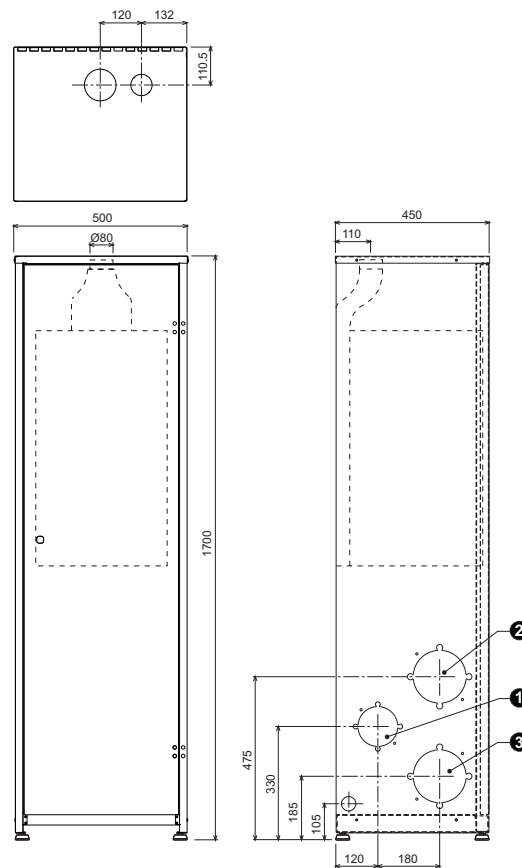


fig. 61 - Dimensioni e attacchi modello JOTEK 80 - 125

- 1 = Entrata gas
- 2 = Mandata impianto riscaldamento
- 3 = Ritorno impianto riscaldamento

Modello JOTEK 160 - 250

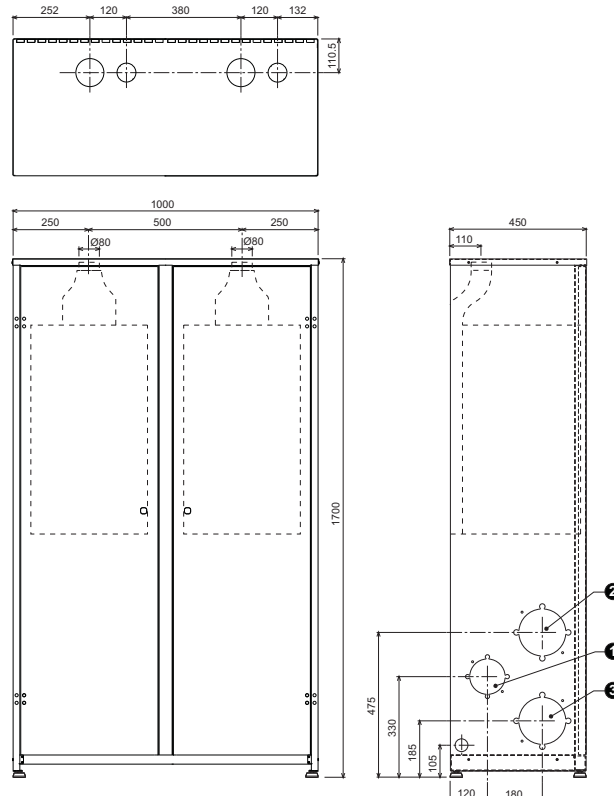


fig. 62 - Dimensione e attacchi modello JOTEK 160 - 250

- 1 = Entrata gas
- 2 = Mandata impianto riscaldamento
- 3 = Ritorno impianto riscaldamento

5.2 Vista generale e componenti principali

Modello JOTEK 160 - 250

Modello JOTEK 80 - 125

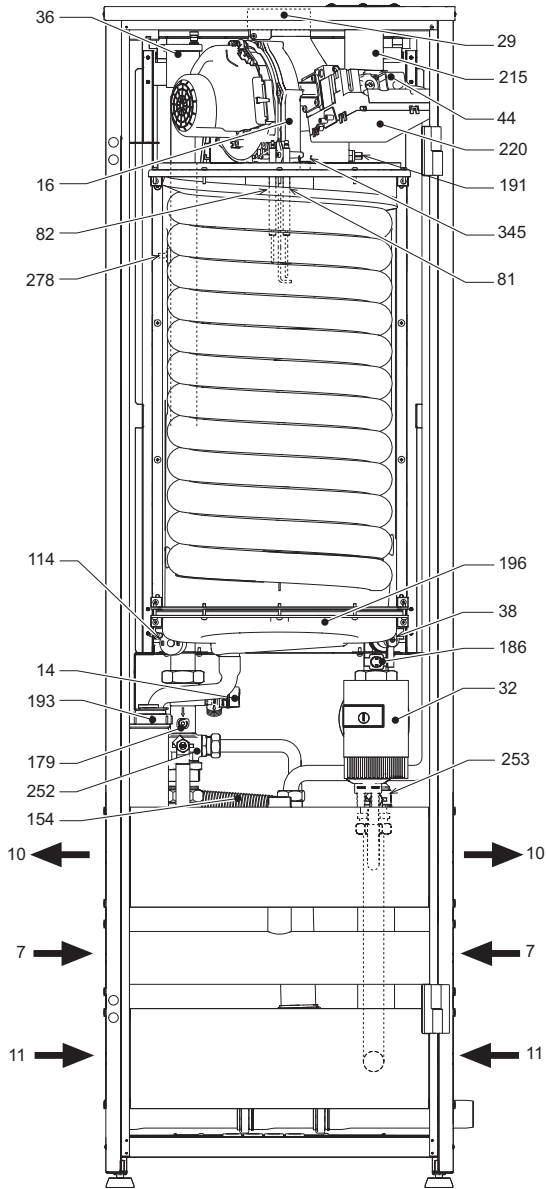


fig. 63 - Vista generale modello JOTEK 80 - 125

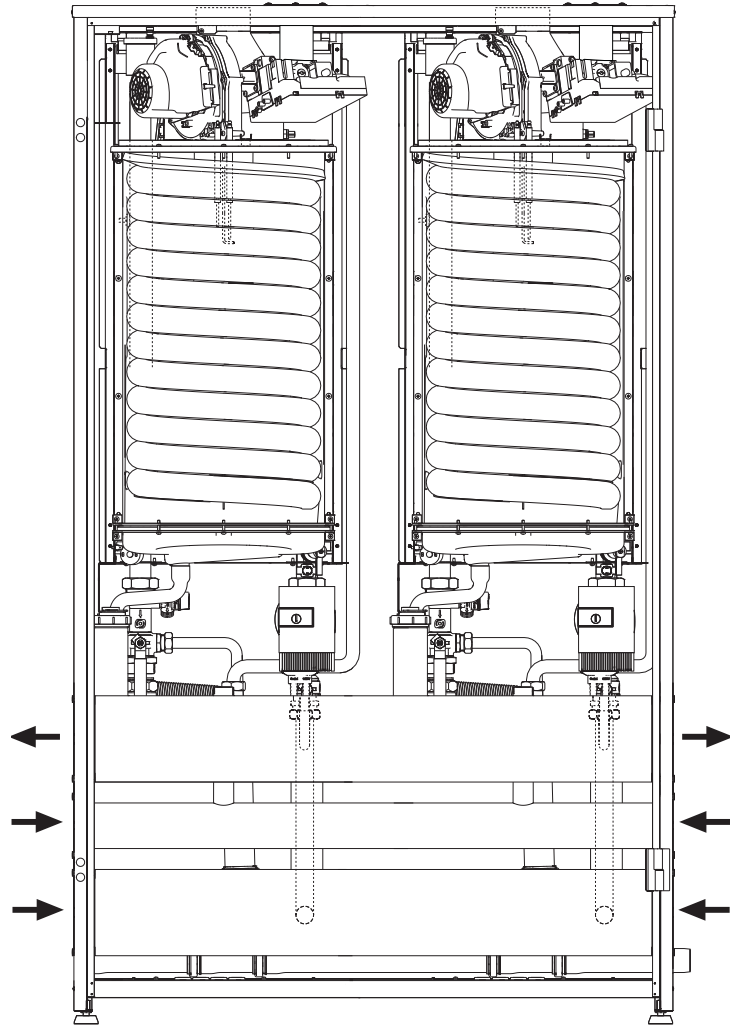


fig. 64 - Vista generale modello JOTEK 160 - 250



## 5.3 Circuito idraulico

Modello JOTEK 80 - 125

Modello JOTEK 160 - 250

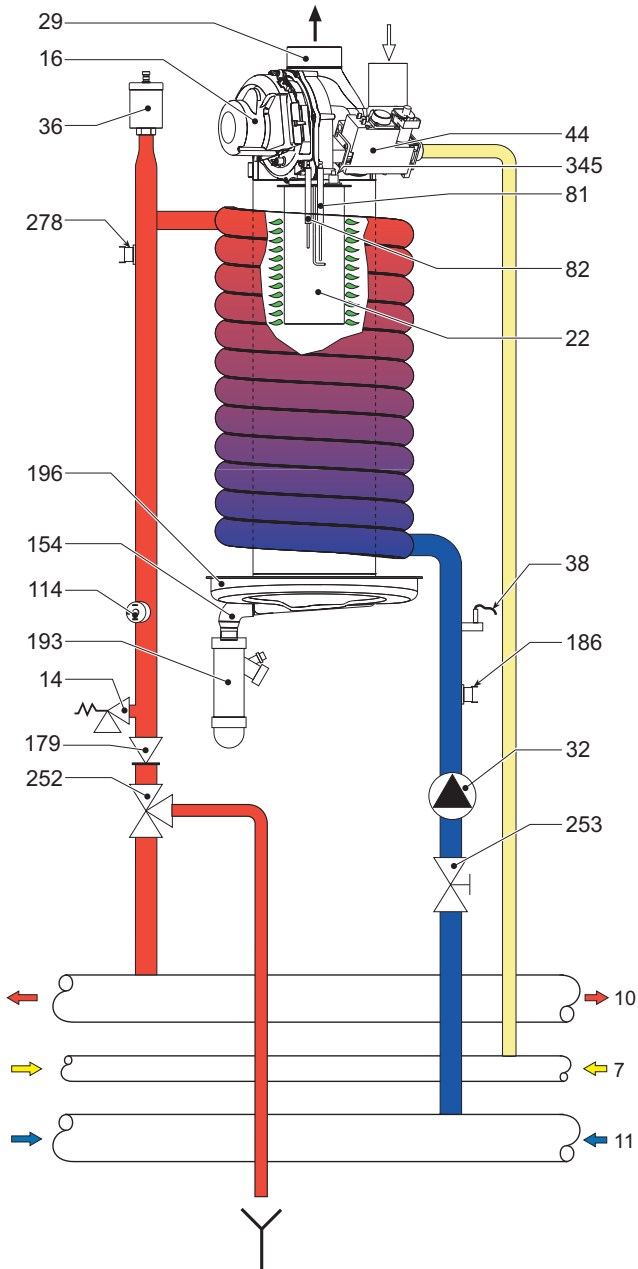


fig. 65 - Circuito idraulico modello JOTEK 80 - 125

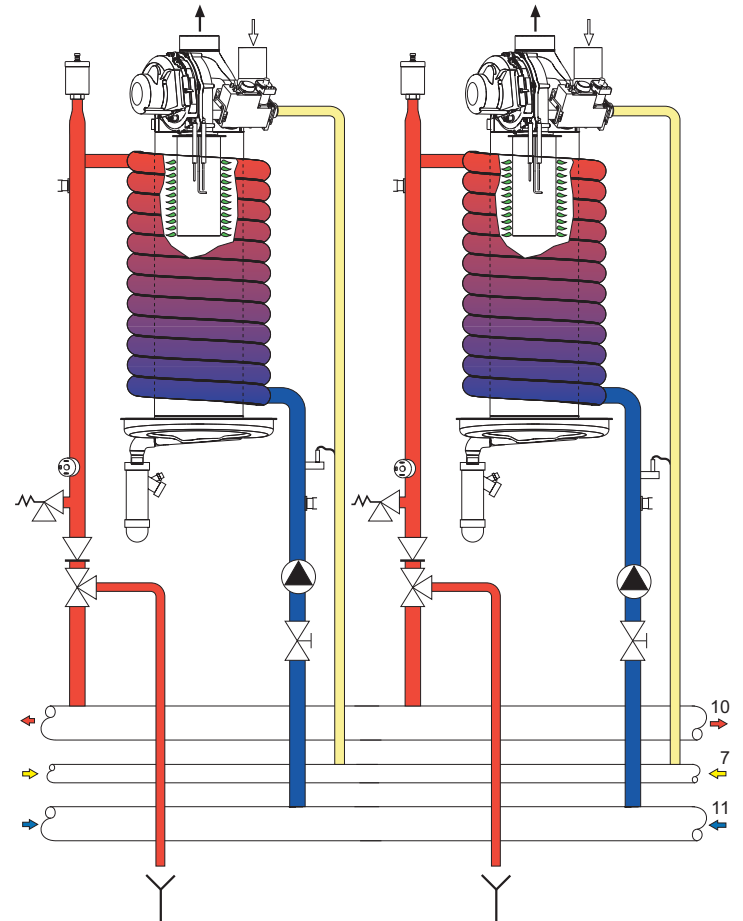


fig. 66 - Circuito idraulico modello JOTEK 160 - 250

## 5.4 Tabella dati tecnici

### Prerogazioni di fabbrica

 L'apparecchio è prerogolato di fabbrica all'80% della potenza.

### Dati tecnici

Nella colonna a destra viene indicata l'abbreviazione utilizzata nella targhetta dati tecnici.

Dato	Unità	JOTEK 80	JOTEK 125	JOTEK 160	JOTEK 250	
Portata termica max riscaldamento	kW	75.0	116.0	150.0	232.0	(Q)
Portata termica min riscaldamento	kW	17.0	25.0	17.0	25.0	(Q)
Potenza Termica max riscaldamento (80/60°C)	kW	73.5	113.7	147.0	227.4	(P)
Potenza Termica min riscaldamento (80/60°C)	kW	16.7	24.6	16.7	24.6	(P)
Potenza Termica max riscaldamento (50/30°C)	kW	79.5	123.0	159.0	246.0	
Potenza Termica min riscaldamento (50/30°C)	kW	18.3	26.9	18.3	26.9	
Rendimento Pmax (80-60°C)	%	98.0	98.0	98.0	98.0	
Rendimento Pmin(80-60°C)	%	98.5	98.5	98.5	98.5	
Rendimento Pmax (50-30°C)	%	106	106	106	106	
Rendimento Pmin (50-30°C)	%	107.5	107.5	107.5	107.5	
Rendimento 30%	%	109	109	109	109	
Pressione gas alimentazione G20	mbar	20	20	20	20	
Portata gas max G20	m <sup>3</sup> /h	7.94	12.38	15.88	24.76	
Portata gas min G20	m <sup>3</sup> /h	1.8	2.65	1.8	2.65	
Pressione gas alimentazione G31	mbar	37	37	37	37	
Portata gas max G31	kg/h	5.87	9.08	11.74	18.16	
Portata gas min G31	kg/h	1.33	1.96	1.33	1.96	
Classe efficienza direttiva 92/42 EEC	-	★★★★				
Classe di emissione NOx	-	5	5	5	5	(NOx)
Pressione max esercizio riscaldamento	bar	6	6	6	6	(PMS)
Pressione min esercizio riscaldamento	bar	0.8	0.8	0.8	0.8	
Temperatura max riscaldamento	°C	95	95	95	95	(tmax)
Contenuto acqua riscaldamento	litri	13	15	26	30	
Grado protezione	IP	X5D	X5D	X5D	X5D	
Tensione di alimentazione	V/Hz	230V/50Hz	230V/50Hz	230V/50Hz	230V/50Hz	
Potenza elettrica assorbita	W	225	330	315	427	
Peso a vuoto	kg	110	115	190	210	
Tipo di apparecchio		B23				
PIN CE		0461BS0879				

## Scheda prodotto ErP

### Modello: JOTEK 80

<b>Marchio: JOANNES</b>			
Caldaia a condensazione: SI			
Caldaia a bassa temperatura (**): NO			
Caldaia di tipo B1: NO			
Apparecchio di riscaldamento misto: NO			
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente: NO			
Elemento	Simbolo	Unità	Valore
Potenza termica nominale	<b>P<sub>n</sub></b>	<b>kW</b>	74
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	$\eta_s$	%	93
<b>Potenza termica utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	<b>P<sub>4</sub></b>	<b>kW</b>	73,5
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	<b>P<sub>1</sub></b>	<b>kW</b>	15,6
<b>Efficienza utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	$\eta_4$	%	88,3
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	$\eta_1$	%	98,2
<b>Consumo ausiliario di elettricità</b>			
A pieno carico	<b>el<sub>max</sub></b>	<b>kW</b>	0,095
A carico parziale	<b>el<sub>min</sub></b>	<b>kW</b>	0,032
In modo Standby	<b>PSB</b>	<b>kW</b>	0,003
<b>Altri elementi</b>			
Dispersione termica in standby	<b>P<sub>stby</sub></b>	<b>kW</b>	0,170
Consumo energetico del bruciatore di accensione	<b>P<sub>ign</sub></b>	<b>kW</b>	0,000
Consumo energetico annuo	<b>Q<sub>HE</sub></b>	<b>GJ</b>	139
Livello della potenza sonora all'interno	<b>L<sub>WA</sub></b>	<b>dB</b>	63
Emissioni di ossidi d'azoto	<b>NO<sub>x</sub></b>	<b>mg/kWh</b>	29

(\*) Regime ad alta temperatura: temperatura di ritorno di 60 °C all'entrata nell'apparecchio e 80 °C di temperatura di fruizione all'uscita dell'apparecchio.

(\*\*) Bassa temperatura: temperatura di ritorno (all'entrata della caldaia) per le caldaie a condensazione 30 °C, per gli apparecchi a bassa temperatura di 37 °C e per gli altri apparecchi di 50 °C.

## Scheda prodotto ErP

**Modello: JOTEK 125**

<b>Marchio: JOANNES</b>			
Caldaia a condensazione: SI			
Caldaia a bassa temperatura (**): NO			
Caldaia di tipo B1: NO			
Apparecchio di riscaldamento misto: NO			
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente: NO			
Elemento	Simbolo	Unità	Valore
Potenza termica nominale	<b>P<sub>n</sub></b>	<b>kW</b>	114
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	$\eta_s$	%	93
<b>Potenza termica utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	<b>P<sub>4</sub></b>	<b>kW</b>	113,7
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	<b>P<sub>1</sub></b>	<b>kW</b>	23,9
<b>Efficienza utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	$\eta_4$	%	88,3
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	$\eta_1$	%	98,2
<b>Consumo ausiliario di elettricità</b>			
A pieno carico	<b>el<sub>max</sub></b>	<b>kW</b>	0,200
A carico parziale	<b>el<sub>min</sub></b>	<b>kW</b>	0,048
In modo Standby	<b>PSB</b>	<b>kW</b>	0,003
<b>Altri elementi</b>			
Dispersione termica in standby	<b>P<sub>stby</sub></b>	<b>kW</b>	0,180
Consumo energetico del bruciatore di accensione	<b>P<sub>ign</sub></b>	<b>kW</b>	0,000
Consumo energetico annuo	<b>QHE</b>	<b>GJ</b>	214
Livello della potenza sonora all'interno	<b>LWA</b>	<b>dB</b>	67
Emissioni di ossidi d'azoto	<b>NO<sub>x</sub></b>	<b>mg/kWh</b>	29

(\*) Regime ad alta temperatura: temperatura di ritorno di 60 °C all'entrata nell'apparecchio e 80 °C di temperatura di fruizione all'uscita dell'apparecchio.

(\*\*) Bassa temperatura: temperatura di ritorno (all'entrata della caldaia) per le caldaie a condensazione 30 °C, per gli apparecchi a bassa temperatura di 37 °C e per gli altri apparecchi di 50 °C.



## Scheda prodotto ErP

### Modello: JOTEK 160

<b>Marchio: JOANNES</b>			
Caldaia a condensazione: SI			
Caldaia a bassa temperatura (**): NO			
Caldaia di tipo B1: NO			
Apparecchio di riscaldamento misto: NO			
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente: NO			
Elemento	Simbolo	Unità	Valore
Potenza termica nominale	<b>Pn</b>	<b>kW</b>	147
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	$\eta_s$	%	93
<b>Potenza termica utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	<b>P4</b>	<b>kW</b>	147,0
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	<b>P1</b>	<b>kW</b>	28,3
<b>Efficienza utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	$\eta_4$	%	88,3
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	$\eta_1$	%	98,2
<b>Consumo ausiliario di elettricità</b>			
A pieno carico	<b>elmax</b>	<b>kW</b>	0,187
A carico parziale	<b>elmin</b>	<b>kW</b>	0,061
In modo Standby	<b>PSB</b>	<b>kW</b>	0,003
<b>Altri elementi</b>			
Dispersione termica in standby	<b>Pstby</b>	<b>kW</b>	0,300
Consumo energetico del bruciatore di accensione	<b>Pign</b>	<b>kW</b>	0,000
Consumo energetico annuo	<b>QHE</b>	<b>GJ</b>	253
Livello della potenza sonora all'interno	<b>LWA</b>	<b>dB</b>	66
Emissioni di ossidi d'azoto	<b>NOx</b>	<b>mg/kWh</b>	29

(\*) Regime ad alta temperatura: temperatura di ritorno di 60 °C all'entrata nell'apparecchio e 80 °C di temperatura di fruizione all'uscita dell'apparecchio.

(\*\*) Bassa temperatura: temperatura di ritorno (all'entrata della caldaia) per le caldaie a condensazione 30 °C, per gli apparecchi a bassa temperatura di 37 °C e per gli altri apparecchi di 50 °C.

## Scheda prodotto ErP

**Modello: JOTEK 250**

<b>Marchio: JOANNES</b>			
Caldaia a condensazione: SI			
Caldaia a bassa temperatura (**): NO			
Caldaia di tipo B1: NO			
Apparecchio di riscaldamento misto: NO			
Apparecchio di cogenerazione per il riscaldamento d'ambiente: NO			
Elemento	Simbolo	Unità	Valore
Potenza termica nominale	<b>Pn</b>	<b>kW</b>	227
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	$\eta_s$	%	93
<b>Potenza termica utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	<b>P4</b>	<b>kW</b>	227,4
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	<b>P1</b>	<b>kW</b>	43,6
<b>Efficienza utile</b>			
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura (*)	$\eta_4$	%	88,3
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura (**)	$\eta_1$	%	98,2
<b>Consumo ausiliario di elettricità</b>			
A pieno carico	<b>elmax</b>	<b>kW</b>	0,397
A carico parziale	<b>elmin</b>	<b>kW</b>	0,093
In modo Standby	<b>PSB</b>	<b>kW</b>	0,003
<b>Altri elementi</b>			
Dispersione termica in standby	<b>Pstby</b>	<b>kW</b>	0,320
Consumo energetico del bruciatore di accensione	<b>Pign</b>	<b>kW</b>	0,000
Consumo energetico annuo	<b>QHE</b>	<b>GJ</b>	390
Livello della potenza sonora all'interno	<b>LWA</b>	<b>dB</b>	71
Emissioni di ossidi d'azoto	<b>NOx</b>	<b>mg/kWh</b>	29

(\*) Regime ad alta temperatura: temperatura di ritorno di 60 °C all'entrata nell'apparecchio e 80 °C di temperatura di fruizione all'uscita dell'apparecchio.

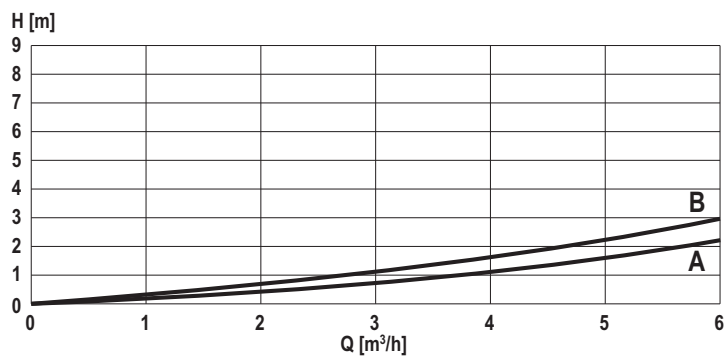
(\*\*) Bassa temperatura: temperatura di ritorno (all'entrata della caldaia) per le caldaie a condensazione 30 °C, per gli apparecchi a bassa temperatura di 37 °C e per gli altri apparecchi di 50 °C.

## 5.5 Diagrammi

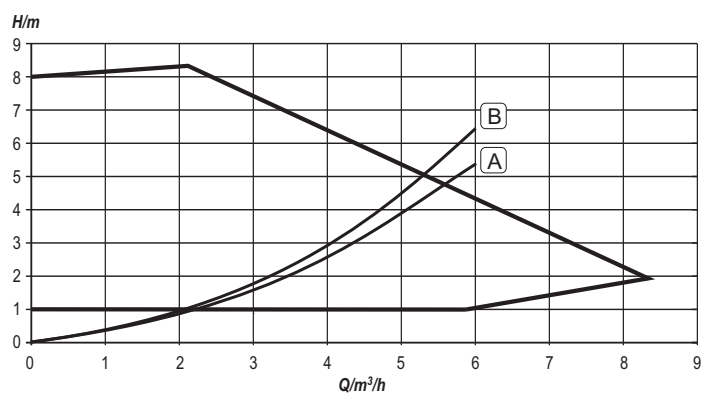
A = Perdite di carico modello JOTEK 160 - 250

B = Perdite di carico modello JOTEK 80 - 125

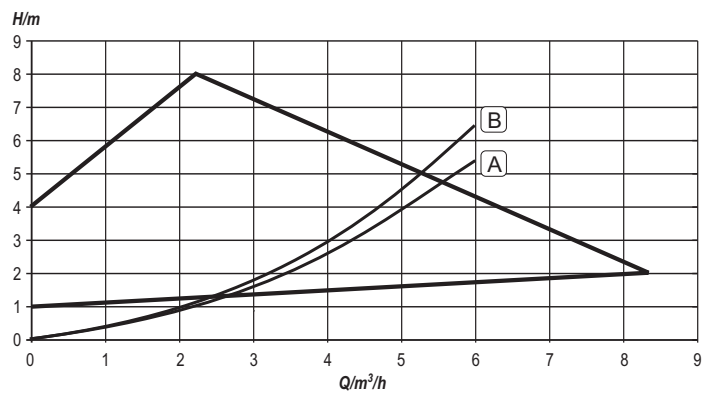
Diagramma perdite di carico solo corpo caldaia



Prevalenza e perdite di carico  
(Dp Costante)



Prevalenza e perdite di carico  
(Dp Variabile)



5.6 Schema elettrico

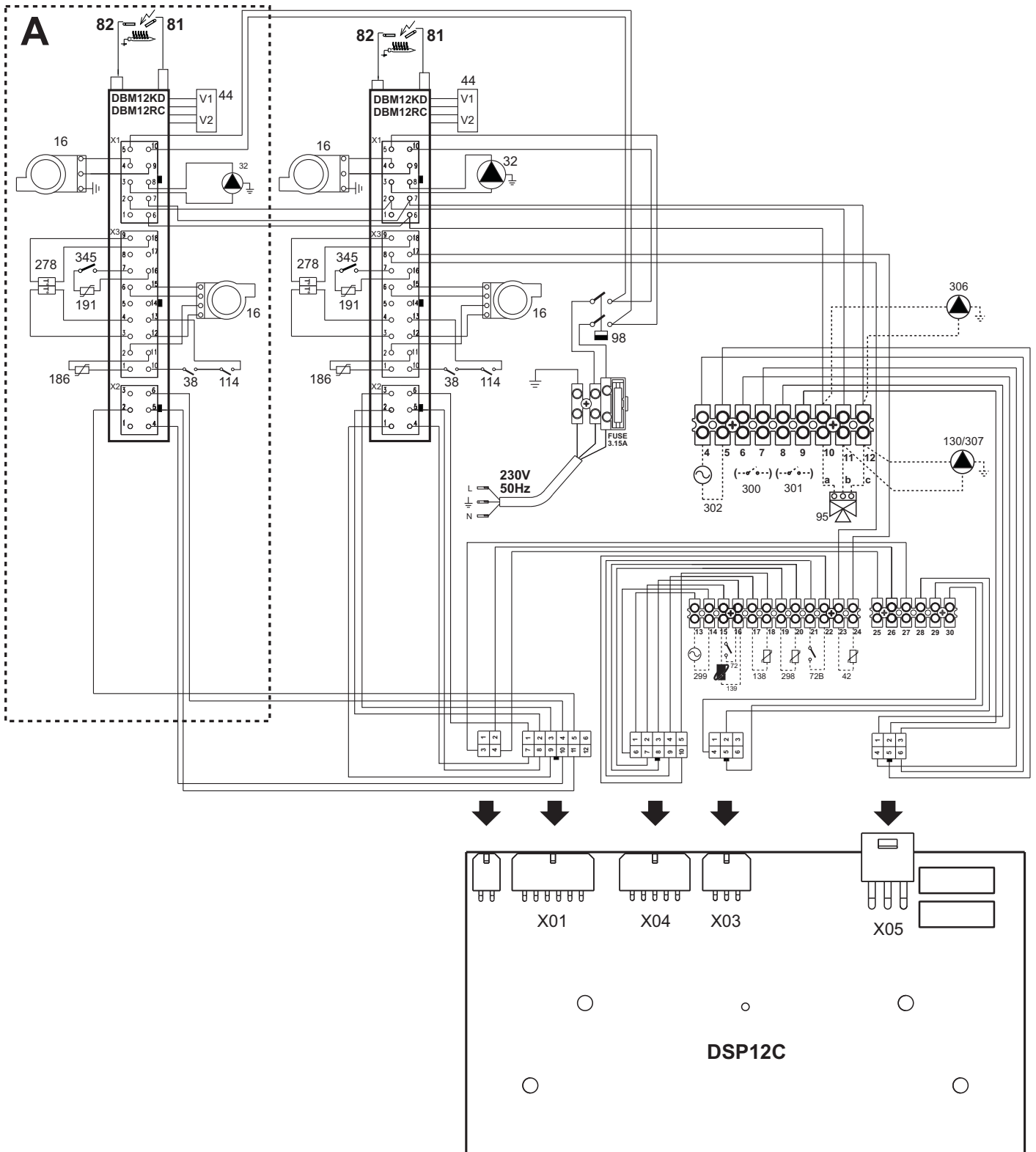


fig. 67 - Schema elettrico

A Solo modello JOTEK 160 - 250

Attenzione : Prima di collegare il termostato ambiente o il cronocomando remoto, togliere il ponticello sulla morsetteria



# IT Dichiarazione di conformità



Il costruttore dichiara che questo apparecchio è conforme alle seguenti direttive CEE:

- Direttiva Apparecchi a Gas 2009/142
- Direttiva ErP 2009/125
- Direttiva Bassa Tensione 2006/95
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108





BRUCIATORI DI GASOLIO, GAS, NAFTA  
CALDAIE MURALI A GAS  
TERMOGRUPPI  
IMPIANTI SOLARI  
CONDIZIONATORI

FINTERM S.p.A.  
CORSO CANONICO ALLAMANO, 11  
10095 GRUGLIASCO (TORINO) - ITALIA  
TEL. (011) 40221 - CAS. POSTALE 1393 - 10100 TORINO  
TELEX 220364 IOTERM I - TELEGR.: TF78.42.42 JOANNES - TORINO  
TELEFAX (011) 780.40.59